TORINO
Anno 74 - Num. 207
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 9 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-320): ... Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: ... edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 37, Semestre 44, Trimestre 23 ...

LA GUERRA AEREA TRA ITALIA E INGHILTERRA

Caifa bombardata in pieno giorno

La stazione ferroviaria e la nuova raffineria colpite - Vasti incendi - Tutti i nostri velivoli sono rientrati - Incursioni nemiche sull'alta Italia e in Africa

Il comunicato n. 82

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato alle ore 13 di ieri, mercoledì, il seguente comunicato N. 82:

Il centro petrolifero di Caifa è stato ieri, in pieno giorno, violentemente bombardato da nostre formazioni aeree. Sono state colpite la stazione ferroviaria e la nuova raffineria, provocando ovunque vasti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale il nemico ha effettuato un attacco aereo in forze su Derna. E' stato colpito un piccolo piroscafo che trasportava legname; danni lievi altrove; 2 morti e 5 feriti.

Nell'Africa Orientale incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo ad Harrar, dove è stato colpito l'ospedale militare indigeno, ed a Dessiè, dove è stata colpita la infermeria presidiaria; complessivamente, sono stati causati 8 morti ed una ventina di feriti. Un velivolo nemico è stato abbattuto. A Massaua è stata colpita con lievi danni una casa di pena; vi sono 9 morti tra i detenuti.

Aerei nemici, sempre provenienti dalla frontiera svizzera, hanno eseguito incursioni sul Piemonte e sulla Lombardia; in seguito all'efficace intervento della difesa aerea e controaerea, si sono limitati a lanciare qualche spezzone incendiario presso Nichelino, in provincia di Torino, incendiando un casolinale.

(Stefani)

Ventotto bombe inglesi lanciate in aperta campagna

Pavia, 28 agosto.

Il contadino che è stato ucciso dagli aeroplani inglesi a Casorate, comune della provincia di Pavia, è tale Riniroli Giuseppe, di anni 32; il ferito è certo De Giorgi Angelo fu Giulio, di anni 42.

Le bombe lanciate in quella zona campestre furono 17 incendiarie di cui sei non esplose, e 11 dirompenti di cui due non esplose. Questo dimostra che i bombardieri inglesi vollero liberarsi del loro carico gettandolo a caso.

Fomiti di rivolta nell'Africa Occidentale francese

Ginevra, 28 agosto.

La radio francese annuncia che il Governo è venuto a conoscenza di movimenti di rivolta scoppiati nella regione del lago Ciad. Si tratta di un'agitazione provocata da un alto ufficiale francese partigiano dell'ex-generale De Gaulle. Il Governo francese, come informa la radio, ha preso le misure necessarie per ottenere il ristabilimento dell'ordine in quel territorio. *(D.N.B.)*

La eventualità di uno sbarco riprospettata a Londra

Tuttavia i farneticanti continuano a minacciare « frantumanti offensive » contro l'Asse

S. Sebastiano, 28 agosto.

Si ha da Londra: continuando ad evitare le assurde smargiassate delle scorse settimane i giornali inglesi riconoscono anche oggi che l'offensiva tedesca per il dominio del cielo britannico va assumendo di giorno in giorno sempre maggiore intensità. In seguito all'incredulità ironica suscitata in tutto il mondo neutrale dalle descrizioni ufficiose delle fenomenali perdite subite dalle forze aeree attaccanti e dall'inverosimile assenza di danni ad onta del continuo martellare delle bombe, Duff Cooper deve aver ricevuto dall'alto l'ordine di approfittare delle vacanze parlamentari per dar tregua all'attività frenetica del suo « Ministero delle invenzioni ».

Così si spiega che anche oggi il redattore aeronautico del *Times* ammetta che i danni inflitti dalle tremende incursioni di questi giorni sono stati « effettivamente considerevoli ». Il fatto, poi, che le incursioni più notevoli avvengano nelle ore notturne viene messo in rilievo speciale dal *Times* il quale afferma che gli attacchi notturni vengono fatti da piloti espertissimi appositamente istruiti nella Germania Orientale dopo il crollo della Francia. Il *Sunday Times* a sua volta ammette che « i tedeschi sorvolano ormai quasi tutta la Gran Bretagna » ed aggiunge che « non si può pertanto prevedere con precisione se i tedeschi tenteranno quanto prima un'invasione in massa o se preferiranno il sistema degli attacchi sporadici con lo scopo di continuare a distruggere gli stabilimenti industriali addetti alla produzione di guerra, gli impianti idroelettrici e termici, i ponti ed i porti ed a disorganizzare le nostre difese provocando simultanei allarmi in diverse località ».

Secondo lo stesso *Sunday Times* conviene, data questa situazione di crescente incertezza, fronteggiare risolutamente un problema di grande importanza: se per far fronte ad un eventuale tentativo di sbarco occorra trattenere in Inghilterra tutte le forze armate rassegnandosi al sacrificio di « talune posizioni esteriori ».

Quali? La propaganda inglese aveva finora sostenuto che la fuga delle truppe britanniche dal Somaliland fu una « dura necessità » imposta dall'urgenza di non trasferire rinforzi dalle truppe principalmente del Sudan e dell'Egitto. Ora, il *Sunday Times* trovava un'altra scusa a questa piccola Dunkerque somala e sostiene che « presumibilmente la Somalia è stata sacrificata in base al principio che tutte le forze armate disponibili debbano rimanere sul territorio britannico finchè dura l'offensiva germanica ». Da questa premessa il giornale arguisce che « questo criterio di massima va applicato con prudenza perchè alla lunga potrebbe diventare molto pericoloso » e conclude che « sarebbe vera follia concentrare esclusivamente ogni sforzo sulla difesa del territorio britannico a costo di offrire al nemico italiano altri pezzi dell'Impero britannico ».

Nel *News of the World* l'ex ministro della guerra Hore Belisha esprime non per la prima volta analogo parere. « Non basta — scrive egli — difendere il territorio nazionale: se vogliamo procacciarci nuovi alleati bisogna fare colpo sull'opinione neutrale ed in questo non riusciremo finchè non avremo trovato il mezzo di cacciare l'Italia e la Germania dai territori che hanno occupato. Questo scopo — prosegue Hore Belisha — noi lo possiamo raggiungere ... potenza insuperabile potrà conseguirlo. Una nazione come l'Inghilterra con ottocentomila disoccupati ... al suo passivo si trova in una ... ».

E da notare che Hore Belisha e gli altri ... Germania, anche il Giappone ... (passaggio poco leggibile) ...

Il giornale fa una ... (passaggio poco leggibile) ...

Poco allegre devono essere invece per il pubblico inglese le notizie che ... (passaggio poco leggibile) ...

Un'altra notizia speciale per il pubblico inglese è stata diramata dal Ministero del vettovagliamento che ordina dal 2 settembre la riduzione della razione di burro e margarina ... (passaggio poco leggibile) ...

(Stefani)

In pace a un passo dalla guerra

Come si vive oggi nelle isole Normanne

(Dal nostro Inviato)

Isola di Jersey, 28 agosto.

Tutto è inglese, nell'isola di Jersey, meno il clima. E' per questa ragione, anzi, che tutto il resto è più inglese che non fosse alle origini: attratti dal cielo azzurro e dal mare azzurro che non si vedono in Inghilterra dove il cielo è di piombo e il mare di platino, migliaia di inglesi con l'andare degli anni si sono trasferiti a Jersey e vi si sono stabiliti. Per tal modo la popolazione normanna, la quale una volta parlava il francese — un francese somigliante a quello ricco e pittoresco dell'epoca di Rabelais — è stata a poco a poco anglicizzata nel sangue, nella lingua e nei costumi. Sia detto fra parentesi che gli inglesi si trasferivano in massa a Jersey anche per approfittare dell'assenza di tasse e di imposte, giacchè le leggi finanziarie di Westminster non avevano forza, quaggiù.

La Capri del nord

Jersey è un'isola paradisiaca; la si potrebbe definire una Capri del nord. E' tanto bella che chi se ne impossessa non la molla più. Così hanno fatto gli inglesi nei riguardi della Francia, così potrebbero fare i tedeschi nei riguardi dell'Inghilterra. Certo, i tedeschi che hanno sempre sentito il fascino delle terre solari, ne sono rimasti ammirati. Sono rimasti incantati da questa serenità del cielo, da questa purezza del mare, da questa freschezza del verde e gradevolmente stupefatti dall'ordine in cui si svolge la vita di questo piccolo lembo di terra, abitato da gente senza preoccupazioni. L'ordine e la pulizia li hanno colpiti tanto maggiormente, in quanto giungevano dalla Francia caratteristicamente trasandata e disordinata, una trasandatezza ed un disordine che contribuiscono enormemente — abbiamo constatato — a creare nei soldati germanici una opinione sfavorevole nell'avversario appena vinto.

Ma Jersey è oggi un paradiso anche perchè non sente da vicino la guerra. La lontananza della guerra fa sì che gli abitanti riescono alle volte a pensare che l'occupazione tedesca sia un episodio passeggero, una specie di turismo militare, che terminerà alla fine della stagione, come il turismo civile di tutti gli anni trascorsi; nulla di straordinario, dunque, nel fatto che gli isolani dopo avere compreso che i tedeschi non volevano ammazzarli abbiano concluso con loro, rapidamente, una pace « de facto » la quale non è stata mai turbata dal minimo incidente; e che allo stesso tempo vi sia in molti abitanti di Jersey la aspettativa messianica di una subitanea apparizione degli inglesi e di un ritorno allo « status quo ante ».

Quando siamo sbarcati dal battello-pilota belga — che aveva un equipaggio francese ed un comandante tedesco e inalberava, come si comprende, la bandiera dalla croce gammata — abbiamo avuto l'impressione di esserci lasciati l'Europa belligerante addirittura agli antipodi. La stranezza di vedere una bandiera tedesca sventolare a capo di un molo dall'aspetto tipicamente britannico non bastava a convincerci della realtà della guerra. Da che questa impressione? Essa proveniva forse dal fatto che, sul continente, costeggiando la Manica in automobile avevamo incontrato ad ogni passo (strada percorsa esclusivamente dalle macchine colore asfalto, della « Wehrmacht » germanica) i ricordi delle battaglie appena combattute, abbiamo visto villaggi distrutti, migliaia di macchine abbandonate agli orli delle strade, carcasse di aeroplani nei campi, tombe di caduti, vetture francesi reduci dall'esilio volontario e cariche di materassi e masserizie; questa impressione proveniva inoltre forse dal fatto che avevamo contemporaneamente incontrato i preparativi per l'ultima battaglia che sarà combattuta contro l'Inghilterra; mentre, invece, appena messici in mare ci siamo trovati in un deserto.

Il pasto dei gabbiani

La Manica oggi è un deserto, e come i deserti è seminata di vittime. Qua e là emergono dall'acqua, lungo le coste e sui bassifondi, le alberature di piroscafi affondati a centinaia. Navi in rotta non se ne vedono. Della flotta britannica che pretende di dominare le onde dei sette mari, non si scorge nessuna traccia. La famosa aviazione britannica che dominerebbe dal canto suo tutti i cieli è pure scomparsa dalla circolazione. In otto ore di lento viaggio da un porto della Normandia fino qui a St Helier, l'unico segno di vita da noi notato è stato dato dalla presenza di due apparecchi germanici, venuti a salutarci facendo alcune evoluzioni al di sopra del battello, e gli eterni gabbiani, i quali, oggi si nutrono di ciò che lasciano a galla i vapori inglesi affondati sotto i colpi degli « Stuka » o dei sommergibili.

Se col nostro viaggio a Jersey ci siamo allontanati dalla guerra, ci siamo però anche convinti di un aspetto fondamentale di questa guerra: che le forze armate tedesche del mare e del cielo hanno cancellato la potenza navale e aerea inglese nel Nord allo stesso modo che le forze italiane l'hanno cancellata nel Mediterraneo e in Africa. Ci siamo convinti che per trovare il fronte di combattimento non ci si può fermare ormai alle coste francesi della Manica, ma bisogna lasciare l'Europa e arrivare in Inghilterra. Le sporadiche manifestazioni bombardiere della aviazione inglese sull'Italia e sulla Germania non contraddicono, se non apparentemente, tale affermazione. In altre parole, la lotta anche in questo settore si accentra al centro della resistenza nemica e si ha la netta impressione che il nemico attende l'effetto che per l'inferno il giungere della mazzata al cuore e al cervello. L'Inghilterra sulla Manica è completamente paralizzata.

E' impossibile indovinare che intenzioni abbia il Governo del Reich nei riguardi di queste isole normanne, che funzionarono per lunghi anni da paradiso dei ricchi inglesi; ma qualunque possa essere il futuro dell'arcipelago, per il momento esso è costretto ad inserirsi nella economia di guerra della Germania belligerante.

La sorte delle isole

E' doveroso osservare in proposito che i tedeschi procedono in questo campo allo stesso modo che in Francia, in Belgio e in Olanda, con mano estremamente leggera. Qualche jerseyiano, assorbitore della propaganda britannica, può aver temuto di essere trucidato dai tedeschi, altri compatrioti possono aver temuto di essere dai tedeschi spogliati; ma di tutto ciò nulla è avvenuto. Le requisizioni sono state limitatissime e non si estendono ai viveri. Il Governo militare dell'isola paga in contanti ciò che acquista per la truppa con moneta di occupazione (marchi differenti da quelli in corso nel Reich ma dello stesso valore) e ha stabilito un cambio di 7 marchi per una sterlina.

Siccome l'economia dell'isola non potrebbe restare in piedi se fossero rotti i rapporti col mondo esterno, il commercio che un tempo si svolgeva principalmente con l'Inghilterra è stato deviato verso la vicina Francia. I pomodori, prodotto tradizionale delle isole, che prima fornivano il mercato di Londra, partono ora per i porti normanni e di lì vanno a rifornire la Francia occupata. Senonchè la guerra ha ridotto i mezzi di trasporto delle isole — avendo gli inglesi prima di andarsene mandato in Inghilterra tutto il naviglio dell'arcipelago.

Da ciò è sorta la necessità di dare alle isole normanne il massimo di autarchia alimentare. Ne sono derivati dei regolamenti della produzione agricola, in forza dei quali le colture di pomodori saranno sostituite parzialmente con colture di patate e di cereali: prodotti meno ricchi in tempi normali.

Il problema alimentare, ad ogni modo, è stato reso meno grave dalla fuga di 14 mila abitanti sui 54 mila che vivono a Jersey. La fuga di questi 14 mila, recatisi a tempo debito in Inghilterra, ha avuto dei curiosi effetti fra cui quello di fare sparire dal commercio le valige. A pagarla a peso d'oro non si troverebbe oggi una valigia in un negozio di Jersey. Gli inglesi fuggiti avevano bisogno di bagagli per portare seco della roba.

Le circostanze eccezionali hanno fatto scomparire inoltre la birra che è esaurita, il sapone e il caffè. Il tè è razionato. Di whisky non se ne trova in vendita perchè il comandante tedesco ne ha vietato il consumo, scandalizzato nel vedere le donne ubriacarsi quotidianamente (un fenomeno che dice quanto inglese sia questa isola normanna). Ma, tutto sommato, anche con questi sacrifici a cui la popolazione deve sottoporsi — e la rinunzia all'alcool è per gli inglesi un sacrificio immenso — a Jersey non si sente la guerra se non di rimando.

Giorgio Sanna

Il conte Ciano è giunto in volo a Vienna per il convegno con Ribbentrop Csaky e Manoilescu

La controversia ungaro-romena all'ordine del giorno - Il nostro Ministro degli Esteri a colloquio con Hitler - Le conversazioni si iniziano oggi

BERLINO, 28 agosto.

Il Ministro degli esteri del Reich, von Ribbentrop, e il Ministro degli esteri d'Italia, conte Ciano, hanno invitato oggi a Vienna il Ministro degli esteri d'Ungheria, conte Csaky, e il Ministro degli esteri di Romania, Manoilescu, per trattare questioni di interesse comune.

Le conversazioni dei Ministri degli esteri cominceranno giovedì.

(Stefani)

All'Obersalzberg

SALISBURGO, 28 agosto.

Il conte Ciano, arrivato oggi verso mezzogiorno in aeroplano da Roma, è stato ricevuto alle 14 dal Führer nella sua residenza dell'Obersalzberg. A salutare il Ministro degli affari esteri di Italia all'aeroporto di Salisburgo, erano il Ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop e l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Dino Alfieri. I due Ministri degli esteri hanno passato in rivista la compagnia d'onore e si sono quindi recati in automobile all'Obersalzberg dove sono stati trattenuti dal Führer a colazione insieme con l'Ambasciatore Alfieri, il Maresciallo Keitel ed il capo dell'ufficio stampa del Governo dottor Dietrich.

Nel corso del pomeriggio i Ministri degli esteri tedesco e italiano, accompagnati dall'Ambasciatore Alfieri e dall'Ambasciatore di Germania a Roma von Mackensen, sono partiti in aeroplano per Vienna onde presenziare alle annunciate conversazioni che si svolgeranno in quella città coi Ministri degli esteri di Ungheria e di Romania.

(Stefani)

La partenza da Roma

Roma, 28 agosto.

Questa mattina, alle ore 9, dall'Aeroporto del Littorio, il Ministro degli Affari Esteri conte Ciano è partito in aeroplano per Vienna.

Lo accompagnano l'Ambasciatore di Germania a Roma, von Mackensen, il Ministro Vitetti, i Ministri d'Italia a Budapest e a Bucarest e due segretari.

A salutare il conte Ciano alla partenza si trovavano il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, i Sottosegretari agli Interni e all'Aeronautica, il Prefetto di Roma, il Capo di Gabinetto al Ministero degli Affari Esteri, il capo del cerimoniale e altre personalità.

Per una concreta intesa

Roma, 28 agosto.

(e. d.) Il convegno di Vienna, il cui solo annuncio ha richiamato l'attenzione delle diplomazie e dei popoli di ogni Paese, si raccomanda alla vigile considerazione delle genti sia per il momento in cui si produce, sia per le questioni che possono legittimamente presumersi all'ordine del giorno. Quali siano i termini della vertenza in atto fra Ungheria e Romania, è noto e sarebbe forse ozioso ricapitolarne per sommi capi le genesi e i lineamenti. Sarà sufficiente ricordare che la Romania, dopo lo sfacelo dell'Impero austro-ungarico, ha acquistato, a scapito dell'Ungheria, la Transilvania e altri territori per un complesso di 102 mila chilometri quadrati e una popolazione di oltre 5 milioni di abitanti in gran parte di nazionalità magiara. L'Ungheria non si è mai rassegnata alla perdita di questi territori e di queste popolazioni, sicchè si può dire che la vertenza ungaro-romena risalga al 1919, con un seguito di alterne vicende politiche e diplomatiche che hanno dato molta materia di cronaca, se non di studio, agli esperti della stampa internazionale.

Con la revisione in atto delle frontiere così incautamente segnate dal funesto sinedrio di Versaglia, la vertenza è giunta alla sua fase terminale e la sua soluzione non tollera ulteriori rinvii. Poichè le Potenze dell'Asse hanno fin qui saggiamente operato per preservare il settore balcanico dai malanni di una guerra che le democrazie avrebbero invece tanto volentieri veduto divampare, Romania e Ungheria sono state invitate, da Roma e da Berlino, a discutere il problema direttamente e a dargli quella soluzione equa che, tenendo conto delle rispettive esigenze nazionali, potesse assicurare per l'avvenire ai due Paesi una condotta di buon vicinato. Le Delegazioni all'uopo nominate dai Governi di Budapest e di Bucarest si sono incontrate a Turnu Severin, ma l'esito delle conversazioni non ha dato luogo ad alcun accordo specifico, anzi si è rivelata una certa disparità di vedute che i delegati, lasciati a se stessi, hanno mostrato di non saper superare. Con la tempestività e l'accortezza proprie della diplomazia dell'Asse, i Ministri degli esteri d'Italia e di Germania hanno invitato a Vienna i Ministri degli esteri di Romania e d'Ungheria, per discutere insieme il problema della revisione delle frontiere ungaro-romene e dare ad esso la soluzione migliore, quella cioè capace di far nascere fra i due Paesi un'auspicata normalità di rapporti e di assicurare all'intera regione un'èra di benessere e di tranquillità.

Sui limiti del convegno non si hanno notizie ufficiali tali da poter consentire una precisazione. Si può tuttavia fondatamente presumere che la presenza del conte Ciano e di von Ribbentrop non darà luogo ad un vero e proprio arbitrato, e non c'è quindi da attendersi la emanazione di un lodo impegnativo per le due parti. Ma poichè Roma e Berlino desiderano sinceramente che il problema trovi la sua soluzione migliore, e all'uopo impegnano la responsabilità ed il prestigio personale dei loro Ministri degli Esteri, non è fuori luogo pensare che dal convegno di Vienna, Ungheria e Romania potranno trovare la base di una concreta intesa. Il conte Ciano, data la passione con la quale ha studiato i termini della vertenza, dato il suo diminuito acume, dato il suo esercitato senso di equità, saprà certo indicare ai due Paesi le vie per giungere ad un pacifico accordo, preservando la regione dalla calamità di una guerra, cancellandovi le iniquità di Versaglia il cui pesante fardello il Duce ha da tempo indicato come la ragione prima del malessere europeo durato vent'anni.

Il che non è soltanto nei voti di Roma e di Berlino, ma anche di Budapest e di Bucarest.

La nota del « D. N. B. »

Berlino, 28 agosto.

L'agenzia ufficiosa *D.N.B.* pubblica la seguente nota:

Nei circoli politici berlinesi si rileva che l'invito rivolto ai Ministri degli Esteri di Ungheria e Romania affinchè partecipino ai colloqui che avverranno a Vienna fra von Ribbentrop e il conte Ciano lascia supporre che i colloqui stessi riguardino particolarmente problemi in sospeso esistenti fra Ungheria e Romania.

E' noto che nei colloqui di Salisburgo con gli uomini di Stato dell'Europa di sud-est, le Potenze dell'Asse hanno messo in evidenza la necessità che nell'interesse della stabilizzazione della pace in questo settore dell'Europa le divergenze di natura etnografica e territoriali esistenti fra Ungheria, Bulgaria e Romania fossero risolte in modo giusto ed equo.

Mentre i negoziati bulgaro-romeni avevano realizzato, come è noto, dei progressi soddisfacenti, un accordo non è stato ancora raggiunto fra Ungheria e Romania.

Si tratterebbe dunque nei colloqui attuali di affrontare ancora una volta il problema ungaro-romeno alla presenza dei Ministri degli Esteri dei due Stati sulla base del punto di vista accettato dagli interessati nei colloqui di Salisburgo e tenendo conto degli avvenimenti ulteriori.

Riserbo a Budapest

Budapest, 28 agosto.

Alla vigilia della Conferenza di Vienna, la notizia sull'incontro degli uomini di Stato ungheresi con quelli dell'Asse predomina ampiamente nella stampa della sera. I giornali attribuiscono la massima importanza alle deliberazioni di Vienna, astenendosi però da ogni commento e riportando solo le notizie riguardanti l'atteggiamento dei circoli italiani e tedeschi.

Soddisfazione in Bulgaria

Sofia, 28 agosto.

La notizia dell'imminente convegno a Vienna dei Ministri degli esteri delle Potenze dell'Asse con quelli dell'Ungheria e della Romania è stata accolta con viva soddisfazione nei circoli politici bulgari dove si esprime la persuasione che questo convegno affretterà la normalizzazione della situazione nel bacino danubiano ed il consolidamento della pace nella penisola balcanica. *(Stefani)*

L'entusiastico saluto del popolo viennese

(Dal nostro Inviato)

Vienna, 28 agosto.

A quasi due anni di distanza i Ministri degli esteri d'Italia e di Germania (che nel frattempo hanno avuto non poche occasioni di incontrarsi e di scambiare le loro idee su problemi fondamentali della politica europea) si ritrovano a Vienna per dare un contributo decisivo alla soluzione dei particolari problemi dell'Europa sud-orientale. Partito da Roma stamani alle nove, in volo, il conte Ciano è arrivato in mattinata a Salisburgo dove era atteso dal signor von Ribbentrop. Scrivere la cordialità dell'incontro fra i due uomini, ai quali il Duce e il Führer hanno affidato l'esecuzione delle loro idee è ormai superfluo: non si potrebbe che ripetere quello che più volte fu già detto o scritto.

Da Salisburgo i Ministri hanno proseguito per Obersalzberg dove il Führer ha trattenuto l'ospite a colazione ed ha quindi avuto con lui una conversazione alla quale ha partecipato anche von Ribbentrop.

A Obersalzberg il conte Ciano è rimasto dalle 13 fino alle 16,30 circa. Sull'aerodromo di Aspern i due apparecchi che hanno trasportato da Salisburgo a Vienna il conte Ciano e von Ribbentrop coi loro seguiti (soprattutto si notavano il nostro Ambasciatore a Berlino Alfieri e l'Ambasciatore di Germania a Roma von Mackensen e i Ministri d'Italia e di Germania a Budapest e a Bucarest) sono arrivati alle 18,30: l'aerodromo era decorato con bandiere italiane e tedesche e prestava gli onori una compagnia con musica. Alle 19 i Ministri degli esteri hanno raggiunto l'albergo del Ring dove il conte Ciano suole abitare nei suoi soggiorni viennesi.

Tutto il percorso dall'aeroporto all'albergo era pavesato con bandiere italiane e tedesche e gremito di una innumerevole folla che ha acclamato col più vivo e calorosо entusiasmo il rappresentante del Duce. La manifestazione di ammirazione e di schietta simpatia si è rinnovata ancora più fervida allorchè il conte Ciano è arrivato all'albergo. Una enorme folla infatti, che malgrado il maltempo sostava già dalle prime ore del pomeriggio in attesa di assistere all'arrivo del Ministro degli esteri della Nazione amica, ha lungamente e ripetutamente acclamato; poi quando il conte Ciano è salito nel suo appartamento, la folla lo ha evocato ed acclamato ancora più volte col grido: « Ciano! Ciano! ».

In altri due vicinissimi alberghi verranno alloggiate la delegazione ungherese che arriverà domattina con treno speciale e la delegazione romena guidata dal Ministro degli esteri signor Manoilescu, atteso egualmente per domani.

Alla delegazione ungherese, alla cui testa si trova il conte Csaky, che è accompagnato da vari periti geografici, storici, legali ed etnografici, si è aggiunto come osservatore il Presidente del Consiglio conte Teleki, scienziato che conosce come pochi i problemi della Transilvania, sua terra.

Le conversazioni a quattro avranno inizio domani e secondo le previsioni generali dovrebbero durare un paio di giorni. Per rendersi conto esatto di quello che queste conversazioni significano bisogna partire dal concetto che le Potenze dell'Asse non desiderano esercitare nessuna pressione sulle parti che per gli amichevoli consigli hanno già avuto a Turnu-Severin un primo contatto che ha rivelato, come del resto era da attendersi, difficoltà superiori alle previste.

Le questioni sono rese ardue da fattori geografici e dalla dispersione dei gruppi etnici. Fino da oggi possiamo dire che i rappresentanti delle Potenze dell'Asse non si ripromettono di fare se non una amichevole mediazione, adoperandosi a riavvicinare punti di vista che potrebbero apparire troppo lontani l'uno dall'altro, quindi a smussare angoli e a convincere ungheresi e romeni dei vantaggi che non a essi soltanto deriveranno da una sistemazione onesta e pacifica.

Che questo convegno abbia a concludersi senza risultati positivi a noi sembra impossibile: e tale sarà senza dubbio anche l'avviso delle due parti interessate. In ogni caso è sicuro che le Potenze dell'Asse non intendono gravarsi del rancore di una soluzione che o agli ungheresi o ai romeni possa apparire ingiusta.

Questa sera il Ministro degli esteri del Reich dà al conte Ciano un pranzo intimo. La stampa serale viennese con vistosi titoli di prima pagina reca l'annuncio dell'arrivo dei Ministri degli esteri d'Italia e del Reich.

Italo Zingarelli

La partenza dei romeni

Bucarest, 28 agosto.

Oggi alle 16,30, con treno speciale, è partito da Bucarest il Ministro degli esteri di Romania Manoilescu diretto a Vienna dove domani vi sarà la riunione dei Ministri degli esteri d'Italia, di Germania, di Romania e d'Ungheria. Manoilescu è accompagnato dal Ministro plenipotenziario Valer Pop che è stato capo della delegazione romena nei negoziati di Turnu-Severin, come secondo delegato dal generale Bragalina e da tutti i tecnici che hanno partecipato alle prime trattative rumeno-ungheresi.

A salutare il Ministro erano, oltre gli incaricati d'affari d'Italia e di Germania, anche il consigliere della Legazione d'Ungheria a Bucarest e vari membri del Governo romeno. I giornali della sera pubblicano con grandissimo rilievo e sotto titoli a tre e quattro colonne il comunicato ufficiale della riunione di Vienna e accompagnano la notizia con fotografie del conte Ciano e di von Ribbentrop. *(Stefani)*

La censura in Ungheria

Budapest, 28 agosto.

E' stata ripristinata una rigorosa censura sulla stampa, in tutto simile a quella applicata al momento dello scoppio della guerra. Essa riguarda tutto ciò che è pubblicato dalla stampa periodica e non soltanto le notizie di carattere politico come era negli ultimi tempi. *(United Press)*

Avventure della R.A.F.

Atterrano in Germania credendo d'essere in Scozia

Berlino, 28 agosto.

Circa il disguido dell'apparecchio inglese « P 2070 » tipo *Hempden Horsford*, atterrato nei dintorni di Worms mentre il pilota credeva di essere nella nativa Scozia, si hanno questi altri particolari: Gli aviatori inglesi, scesi dall'apparecchio, accesero tranquillamente una sigaretta e ai contadini accorsi rivolsero cortesi parole in lingua inglese proprio come se nulla fosse accaduto. La strana vicenda si chiarì quando sopraggiunsero vari ufficiali dell'aviazione germanica i quali sottoposero gli inglesi ad un interrogatorio.

Questi ultimi dichiararono di essere stati fermamente convinti di trovarsi in Scozia, ed ecco perchè l'equipaggio, dopo l'atterraggio forzato, non aveva distrutto l'apparecchio nè aveva fatto partire i piccioni viaggiatori. Richiesti se il tiro della artiglieria antiaerea non li avesse convinti del contrario, dichiararono di essere abituati a manifestazioni del genere che si ripetono regolarmente in Inghilterra ai loro atterraggi.

Il pilota, certo Brown, affermò in un primo tempo di aver compiuto un volo di ricognizione ma, più tardi, dovette ammettere di avere avuto l'incarico di gettare 6 bombe di 250 libbre ciascuna sulla centrale elettrica *Klingenberg* di Berlino e sull'aeroscalo civile di Tempelhof pure di Berlino. Non essendo riusciti ad individuare la centrale elettrica, dichiararono gli aviatori, essi avevano gettato le sei bombe sull'aeroporto di Tempelhof. L'aviatore aggiunse d'aver notato che tre aviorimesse si erano incendiate. Dato che nella notte dal 25 al 26 agosto, ossia alla data indicata dall'aviatore britannico, non una sola bomba è stata gettata sull'aeroporto di Tempelhof o nelle adiacenze di questo, è da supporre che le bombe siano state gettate altrove, forse chissà, nella Scozia.

CRONACA CITTADINA

Misure precauzionali di protezione antiaerea

Come devono comportarsi durante l'allarme i pedoni, gli automobilisti ed i ciclisti -- Norme per l'oscuramento -- Bombe e proiettili inesplosi -- Severe sanzioni ai trasgressori

Nonostante l'insuccesso costante che contrassegna gli attacchi aerei dei bombardieri britannici specializzati nella brutale scelta di obbiettivi civili, il Podestà ha creduto opportuno di richiamare alla memoria dei cittadini le principali norme di protezione antiaerea. Richiamandosi perciò alle disposizioni protettive di P.A.A., con manifesti murali ha così chiaramente ricordato alla popolazione come deve attenersi durante gli allarmi aerei.

I - **Allarme e cessato allarme.** — Gli allarmi diurni e notturni sono dati con il suono intermittente delle sirene della durata di 15" per 6 volte consecutive ad intervalli di 15". Al segnale di allarme devono essere prese le seguenti disposizioni: a) *Tutti i veicoli ed autoveicoli privati* si arresteranno immediatamente per farne scendere i passeggeri e sosteranno, accostandosi al marciapiede di destra in modo da lasciare sgombro il passaggio lungo la strada ai veicoli dei Vigili del fuoco, della C.R.I., ecc. Per i veicoli a trazione animale si dovrà inoltre provvedere che i quadrupedi siano staccati e portati al coperto, o legati ed assicurati dietro ai veicoli. - b) *Le vetture tranviarie e gli automezzi destinati ai servizi pubblici* devono arrestarsi immediatamente per farne scendere i passeggeri, evitando sempre di fermarsi in prossimità degli scambi, degli incroci delle strade e dove queste siano strette. - c) *La popolazione* che si trova nelle piazze, nelle vie, dovrà sgombrarle subito rifugiandosi in luoghi coperti e protetti. I portoni degli edifici e dei luoghi protetti devono essere immediatamente aperti. A nessuno è consentito di rimanere all'aperto. Il personale che ha qualche compito da assolvere deve essere munito di apposito distintivo o di appositi documenti di riconoscimento. I ricoveri di fortuna, i ricoveri collettivi e casalinghi, durante gli allarmi devono essere occupati e quindi devono essere messi in efficienza da parte degli Enti interessati. - d) *Nei pubblici mercati* e posti di vendita all'aperto si sospenderà alla vendita; derrate e merci devono essere lasciate in posto debitamente protette con tele, carta impermeabile, sacchi, tavolette e simili. - e) *I negozi* devono abbassare la saracinesca, chiudere ed assicurare le porte e finestre e relative persiane ed imposte. - f) *Telefoni:* La popolazione non deve far uso del telefono, durante l'allarme, se non per ragioni inderogabili di assoluta ed urgente necessità.

Il segnale di cessato allarme viene dato con il suono continuo delle sirene per la durata di 2'.

II - **Oscuramento.** — 1) *Illuminazione pubblica:* A cura del Comune viene ridotta in modo permanente abbassando la tensione e diminuendo il numero delle lampade accese, azzurrando e schermando le residue con appositi dispositivi. - 2) *Illuminazione privata:* Le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici in genere, e le insegne luminose pubblicitarie, devono essere permanentemente spente a cura degli interessati; i servizi di polizia e i capi fabbricato provvederanno in caso di assenza. Parimenti devono essere spenti tutti i globi luminosi dei distributori di benzina, delle bilancie automatiche, dei distributori di sigarette, degli orologi elettrici, le luci pubblicitarie e le luci perenni (Santuari, Cimiteri, ecc.). *Qualunque emanazione, filtrazione, o riverbero di luci sia pubbliche che private* (stabilimenti industriali, esercizi pubblici, locali di pubblico spettacolo, abitazioni, portoni, scale, lucernari, ecc) *deve essere assolutamente impedito a cura degli interessati.*

Nel caso dovesse essere tolta repentinamente la corrente elettrica (illuminazione e forza motrice) gli interessati devono provvedere a far fronte a tale eventualità per evitare danno o pericolo. - 3) *Veicoli:* a) *Autoveicoli e motocicli* ivi compresi gli autobus e filobus in servizio pubblico. I fari degli autoveicoli devono essere forniti dello schermo regolamentare consistente in una cuffia di tela cerata o di stoffa assolutamente non trasparente nella quale deve essere applicata una fessura di centimetri 3 per 1. La fessura non deve mai essere praticata in direzione della lampadina, ma al di sotto di essa, in modo che la sorgente luminosa rimanga sfocata o mascherata. I fanali posteriori devono rimanere azzurrati, ma a luce assai attenuata o col colore molto scurito e le freccie direzionali devono rimanere rosse, ma anche esse a luce attenuata. Si ricorda inoltre che le disposizioni proibiscono in modo assoluto l'uso dei fari abbaglianti in ogni caso. Il fanalino (giallo) triangolare prescritto degli autocarri come segnalazione sussidiaria di treno stradale deve essere mantenuto, ma azzurrato analogamente a quanto viene praticato per i fanali posteriori. Il cavo di congiunzione elettrica tra motrice e rimorchio (treni stradali) deve essere sempre attaccato ed il rimorchio deve essere munito di fanale posteriore azzurrato. I fanalini di sagoma posti in alto sui lati anteriori degli autocarri e degli autobus devono essere a luce azzurrata.

Verrà immediatamente ritirata la licenza di circolazione oltre alla denuncia penale, agli automobilisti che circolano nelle ore serali senza il dispositivo prescritto per l'oscuramento dei fanali, o con il dispositivo stesso non applicato secondo prescrizione, o che infine, pur avendo il dispositivo di oscuramento di prescrizione e regolarmente applicato, facciano uso, in città od in campagna, dei fari abbaglianti.

b) *Biciclette:* I fanali delle biciclette devono essere schermati mediante un dischetto di cartone spesso (o di altra materia non trasparente) applicato al cristallo dalla parte interna e portante una fessura di centimetri 3 di lunghezza per 1 di larghezza, posta al di sotto della sorgente luminosa (è facoltativa la cuffia analoga a quella degli automobili). - c) *Veicoli a trazione animale:* devono circolare con luci fortemente azzurrate. - d) *Tranvai:* devono circolare con fanali azzurrati. La luce interna deve essere azzurrata e schermata con bicchieri metallici o di cartone in modo che la luce sia proiettata esclusivamente verso il basso.

Al segnale d'allarme notturno. — 1) *Illuminazione pubblica:* viene totalmente spenta e viene riattivata allorchè ne viene dato l'ordine; 2) *illuminazione privata:* segue le stesse disposizioni di cui al precedente numero 2; 3) *le luci degli autoveicoli* e dei veicoli in genere dovranno essere completamente spente ad eccezione di quelle dei servizi di vigilanza e soccorso.

III - **Protezione casalinga.** — I proprietari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni impartite con Ordinanza podestarile del settembre 1939-XVII, relativa allo sgombro dei sottotetti, all'allestimento del ricovero di fortuna ed ai provvedimenti di protezione del fabbricato.

IV - **Condutture gas.** — Negli stabili nei quali è collocata una chiusura centrale delle condutture del gas, manovrabile dal portiere, o da chi per esso, in modo che la casa rimanga isolata dalla condotta esterna, non si dovrà chiudere, in caso di allarme, tale rubinetto principale. E ciò allo scopo di evitare che gli inquilini, sorpresi dall'allarme mentre hanno il gas acceso abbandonino gli appartamenti senza curarsi di spegnerlo, il che formerebbe, alla riammissione del gas nelle condutture, pericolose miscele esplosive negli appartamenti.

V - **Bombe, proiettili antiaerei inesplosi.** — a) Immediatamente dopo un attacco aereo è della massima importanza poter stabilire luoghi nei quali si presume l'esistenza di bombe e di proiettili inesplosi. Le segnalazioni al riguardo dovranno essere fatte, dai privati cittadini, all'*U.N.P.A.* od ai *Vigili del fuoco* od agli *Organi della P. S.* i quali informeranno direttamente il *Comitato provinciale di Protezione antiaerea.* — b) In dette segnalazioni si raccomanda di indicare colla maggior possibile esattezza la ubicazione e la natura del proiettile rinvenuto (bomba o proiettile) e possibilmente indicare anche i nominativi delle persone del luogo alle quali possono rivolgersi le squadre artificieri che devono recarsi nella località per le operazioni di distruzione o di rimozione. Si deve anche indicare se la bomba o proiettile è più o meno interrato.

I cittadini non devono toccare nè rimuovere dal loro posto le bombe, i proiettili e gli artifizi inesplosi. Se si tratta di proiettile controaereo inesploso non vi è alcun pericolo ad attendere che si presenti il personale tecnico incaricato della rimozione. Se si tratta di bombe esiste pericolo di scoppio (all'urto o spontaneamente per effetto di ritardazione) anche fino a molte ore dopo la caduta. In tal caso il luogo deve essere subito sgombrato dalle persone. Gli organi competenti provvederanno per il piantonamento e la rimozione. Il materiale bellico comunque ricuperato deve essere versato alla Direzione di Artiglieria.

Sanzioni. — I trasgressori alle norme su riferite saranno puniti a termine delle severe norme di legge.

La Fiera di Chivasso visitata dal Federale

L'annuale fiera-mercato di Chivasso, che tanta parte della tipica economia piemontese ordina ed esprime nella prospera cittadina è stata ieri mattina visitata dal Federale. Erano come sempre convenuti alla interessante rassegna numerosissimi agricoltori ed allevatori dai vari comuni, con una imponente massa di bestiame bovino ed equino. La visita è stata improntata a carattere puramente rurale. Il Federale, ossequiato dal Podestà, dalle autorità militari, dal Segretario del Fascio, dall'ispettore di zona, dal delegato di zona dell'Unione agricoltori, era accompagnato nella sua visita dal Direttore dell'Istituto Zootecnico e caseario del Piemonte, prof. Vittorino Vezzani, preside della provincia e dal presidente del Consorzio agrario, conte Guido Riccardi-Candiani. Dopo avere percorso i vari reparti del grande mercato bovino, ove erano raccolti magnifici esemplari della produzione zootecnica nostrana, il Federale ha visitato minutamente la casa dei produttori dell'agricoltura, sede del Consorzio Agrario, che ha, fra l'altro, come è noto, il compito di fornire in condizioni vantaggiose tutto ciò che può occorrere all'agricoltore. Davanti all'edificio erano schierate le bimbe della colonia « Vittorio Emanuele » che, dopo aver lanciato, al passaggio del gerarca, un esultante saluto al Duce, gli hanno offerto in omaggio tipici prodotti locali. Il Federale ha gradito l'atto e si è compiaciuto con la direttrice per il fiorente aspetto e la bella tenuta delle bimbe ed ha disposto perchè siano loro inviati doni.

Il Federale si è intrattenuto lungamente nei locali dell'arioso edificio, parlando a diversi agricoltori che gli erano presentati dal delegato di zona dell'Unione ed interessandosi al funzionamento degli uffici. Attraversata la città, il Federale ha sostato un istante davanti alla chiesa che è uno dei pochi esempi d'arte gotica del Piemonte, ammirando il magnifico portale in terracotta; quindi si è recato ad assistere al mercato equino, ove si svolgevano animate, fra schioccar di fruste e suonar di zoccoli e grida, le caratteristiche contrattazioni. Poco prima delle ore 11, il Federale è tornato a Torino.

Bollettino Demografico

28 agosto 1940-XVIII

NATI vivi	23
Nati morti	1
MORTI	21
MATRIMONI	13

Seguendo la Cronaca

IL MINISTRO DELLE FINANZE di concerto col Ministero delle Corporazioni, con Decreto 20495 ha autorizzato la ben nota Casa del Bianco di via Garibaldi 17, a distribuire gratuitamente a tutti i compratori, degli splendidi regali: servizi da caffè *Ginori;* servizi per frutta, bicchieri, vassoi, tappeti, giocattoli giganti, ecc., ecc.

Consigliamo quindi vivamente tutti coloro che abbisognano di ottime telerie, biancherie, coperte, tappeti e tendaggi, a recarsi subito alla Casa del Bianco di via Garibaldi 17, approfittando dei prezzi imbattibili che vi si praticano.

Il più vasto assortimento di Catalogne di lana e Trapunte di raso imbottite, a sole L. 39,85!

Lenzuola, federe, asciugamani, tovaglioli, camiceria, tappeti, tendaggi e mille altri articoli!

Non rimandate gli acquisti.

Forniture complete per alberghi, pensioni, istituti. **Corredi per spose.**

Chi è fuori, chieda il Listino Generale che si spedisce subito!

Sempre palloncini ai bambini!

Il « casalingo » di qualità che trovate da BIANCHI

risponde ai vostri legittimi desideri. E' moderno, pratico, di buon gusto, presentato in una vasta possibilità di scelta e a buon prezzo. **Da via XX Settembre a via Viotti**

CARTE DA PARATI

comuni, di lusso e lavabili inalterabili. Vendita diretta al pubblico dalla **Fabbrica**, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21: Riviste viennesi: «Ragazze di Vienna». Prezzi popolari. **MAFFEI:** C.ª dr. Iride (6ª settimana): ore 17 e ore 22: «La gran via».

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: « I gioielli della Corona » con J. Buchanan, Everett Horton. 1ª
CORSO: « Il figlio di Frankenstein » (Boris Karloff, L. Atwill) e F. p.: « Falsi trattati della pace » (Enic).
BALBO 2 film: « L'uomo che amo » J. Arthur, Charles Boyer, « Cappello a cilindro » Ginger Rogers, F. Astaire.
IDEAL: « Se quell'idiota ci pensasse » Varietà Comp. Riviste «Disco d'oro».
STATUTO 2 film: « Modella di lusso » [illegible] Joan Bennett, W. Baxter; e Al di là delle tenebre (R. Taylor).
ALPI: « Sposiamoci in 3 ». Fernandel.
NAZIONALE: Pirata ballerino. D. 1,20.
Mafalda Avventuriero di Tolosa e Riv.
MASSIMO 2 film: «Sansone Corte Gran Kan» Gary Cooper; e « Desiderio di Re » con Grace Moore, Franchot Tone
ELISEO: «Sansone Corte Gran Kan» G. Cooper; e « Quella certa età » Durbin.
COLOSSEO 2 film: « Serata tragica » e « Guerra all'Est; Armata del cielo ».
C. ALBERTO 2 film: Pensaci Giacomino (Musco) e «Parata di primavera».
VINZAGLIO: «Notte fatale» H. Baur.
IMPERIALE: «Susanna». Lilian Harvey
SAVOIA 2 film: « Piccolo hotel ».
REX: « Una donna si ribella » Katharine Hepburn, H. Marshall. D. 2,40. Domani: «Quando la vita è romanzo»

Oggi all'AMBROSIO « I GIOIELLI DELLA CORONA »

Un poliziesco elegantissimo, dove il fascino del mistero è alternato alla grazia del sentimento.

Un film « Enic » con *J. Buchanan, E. E. Horton, G. Withers.*

NAZIONALE: « Pirata ballerino »

film a colori.

Ingresso 1,60 - Dopolavoro 1,20

Domani: « Katia ».

Il premio del Duce per una nascita gemellare

Il Duce ha fatto pervenire, per il tramite del Prefetto, alla famiglia di Pane Antonio, residente in Pinerolo, un premio per la nascita di due gemelli.

Una famiglia di 12 figli

La moglie di un operaio dà alla luce due gemelli durante un allarme aereo

Durante l'allarme aereo di lunedì notte la moglie di un operaio, Elena Pernomian, abitante in regione Paradiso 27, una borgata della vicina San Mauro, ha dato felicemente alla luce due maschietti.

La famiglia Pernomian ha con questo ultimo lieto evento portato i propri membri a dodici. I due coniugi sono sposati da venticinque anni e la mamma è giovanissima per il numero di figliuoli che ha messo al mondo: la donna conta infatti soltanto 40 anni. Dei dodici figli nati, nove sono viventi: sette maschi e due bimbe. Il più « anziano » dei figli è il diciassettenne Arduino, che insieme con la sorella Concetta di 16 anni ed al fratello Piero di 14, è occupato in una ditta di forniture militari della nostra città. Tutti gli altri fratellini e sorelline, vanno a scuola o stanno a casa essendo ancor piccolini.

STATO CIVILE

28 AGOSTO 1940-XVIII

Finello Domenica di Antonio, a. [illegible], da Torino, casalinga, c. Palermo 101 — **Otlino Maria** m. **Baggio**, a. 66, da Lamporo, casalinga, v. Varallo 8 — **Comoglio Domenico** di Antonio, a. 43, da Montanaro, industriale, v. Margherita 34 — **Tha Ernesta** m. **Barallo**, a. 47, da Torino, casalinga, c. Reg. Margherita 218 — **Solarandis Giulia** m. **Sabella**, a. 51, da Andorno Micca, casalinga, v. Pomaro 1 — **De Alessandris** can. prof. **Luigi** fu Alessandro, a. 69, da Torino, sacerdote, v. Maria 34 — **Bonoli Pilade** fu Gustavo, a. 65, da Susa, meccanico, v. Susa 26 — **Cavalieri Filomena** v. **Rujan**, a. 73, da Porto Tolle, casalinga, via Nizza 366 — **Bordone Luigi** fu Giovanni, a. 59, da Vercelli, calzolaio, v. Aquila 30 — **Alonzi Aldo** di Vincenzo, a. 2, da Torino — **Ciarello Emilia** di Agostino, a. 6, da Torino — **Burzio Maria** fu Michele, a. 88, da Torino, casalinga — **Aquilani Maria** di Bartolo, a. 25, da Castello d'Annone, casalinga — **Ciolito Rosa** v. **Tonello**, a. 68, da [illegible], casalinga — **Cansian Lucia Emilia** di Angelo, a. 44, da Ornella, casalinga — **Molla Giovanni** fu Battista, a. 61, da Vercelli, carbonaio — **Zavattaro Luigi** fu Serafino, a. 64, da Montecrestese, calzolaio — **Bertinetti Giovanni Batt.** fu Giovanni, a. 55, da Torino, tornitore — **Grappi Carolina** fu Alessandro, a. 71, da Vercelli, sarta — **Pucci Aristide** fu Ferdinando, a. 76, da Firenze, pensionato — **Odba Luigi** fu Antonio, a. 24, da Pavia [illegible], infermiere.

BORSE e MERCATI

TORINO, 28. Titoli trattati n. 24.000.

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera 434,50; New York 19,80; Portogallo 79,60; Svezia 472; Germania 760; Turchia 1509; Argentina 112.

MILANO, 28 agosto 1940-XVIII

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

BESTIAME. — **Alba**, 28: vitello piemontese al Mg. L. 60-64; id. della coscia 80-90; da allevam. e da lavoro: vitelli cad. 650-1200; maiali 340-380; vacche 2000-3500. — **Carmagnola:** sanato L.a quali al M. 63-65; vitelli 1.a 75-48; manzi da macello 53-55; buoi grassi 37-55; vacche id. 38-42; suini lattonzoli cad. 195-230. — **Fossano:** da macello: vacche al Mg. 39-42; vitelli 60-94; manzi 60-130. — **Serravalle Libarna:** da macello: buoi al Mg. 50-55; manzi e manze 52-54; vitelloni 55-60; vitelli da latte (sanati) 55-60; vacche e tori 45-60; maiali grassi 60-65. — **Stradella:** da macello: buoi al Q.le 520-550; vacche 360-380; vitelli 840-870; vitelloni 640-660; manzi e manzette 560-580; buoi da lavoro 600. — **Tortona:** da macello: buoi al Q.le lire 440-450; giovenche e sorane 375-400; vitellini da latte 200-225 cad.; vitelli 580-600; sanati 625-650; suini da allev. 140-190; magroni 475-560. — **Valenza:** da lavoro, buoi al Mg. 55-60; manzette 34-37; da macello: buoi 55-60; manzi 45-55; vitelli 70-75; sanati 71-78; lattonzoli 140-160 cad.; maiali 60-75.

CEREALI. — **Serravalle Libarna**, 28: segale al Q.le 135-140; avena 140-145.

FORAGGI. — **Fossano**, 28: fieno maggengo al Mg. 4,50-5; agostano 3,50-4; paglia di frum. 1,40. — **Serravalle Libarna:** fieno maggengo al Q.le 55-60; paglia di frum. 16-18. — **Stradella:** fieno maggengo al Q.le 58-60; erba medica 46-50; erba di trifoglio 32-38. — **Tortona:** fieno maggengo 55-60; agostano 48-50; terzuolo 42-46; fieno di medica e di trifoglio 36-40.

VINI. — **Alba**, 28: nebbiolo l'Ettol. lire 220-260; barbera 160-230; dolcetto 160-190. — **Serravalle Libarna:** comuni l'Hl. 140-150; neri superiori 180-200; bianchi secchi 140-160. — **Stradella:** barbera gr. 11, al Q.le 160-180; da pasto gr. 10, 130-140; barbera finissima gr. 13, 180-200; bianco secco 150-160. — **Tortona:** tipico tortonese comune da pasto prezzo base L. 13 per grado alcool all'Hl. 135-145; barbera-tin 140-160; barbera 150-160; qualità speciale da bottiglia bianco e nero 175-200. — **Valenza:** da pasto superiori l'Hl. 150-160; barberati com. 150-165; tuttarì 150-160; neri e bianchi fini per bottiglie 170-190; stravecchi di marca da pasto 190-210.

✝

Stamane, alle ore 2,30, munito dei Conforti Religiosi, ritornava a Dio l'anima buona e cara del

Geom. Domenico Comoglio

d'anni 43

Capitano di Complemento del Genio

Angosciatissimi annunziano: la moglie **Marengo Maddalena** col piccolo **Vanni;** i genitori: **Antonio** e **Albina Bretto;** il fratello **Nicolao** con la consorte **Rina Ferrero** e figli; le sorelle: **Giuseppina** col marito **Giuseppe Ferrero** e figlie; **Giovanna** col marito Geom. **Giovanni Manassero;** i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo: In Torino, giovedì 29 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Margherita, 34, ed a Montanaro, alle ore 17,30 dello stesso giorno, partendo dalla casa paterna.

Non fiori ma beneficenza.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Soc. An. Antonio Comoglio & Figli - Costruzioni edili** - annuncia, con profondo dolore, la immatura perdita del

Geom. Domenico Comoglio

suo Amministratore Delegato.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Soc. An. Imprese Edili Antonio Comoglio - Immobiliare** - annuncia con vivo dolore il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

figlio del suo amato Presidente Comm. Antonio Comoglio.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Soc. An. Coltivazioni Boschi di Coltobiano** con profondo dolore partecipa il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

suo Amministratore, che dedicò alla Società la Sua infaticabile ed intelligente opera.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Soc. An. Immobiliare FIMET** annuncia l'immatura scomparsa del

Geom. Domenico Comoglio

amatissimo figlio del suo Amministratore Unico Comm. Antonio Comoglio.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Soc. Immobiliare Corso Francia Anonima - I.C.F.A.** - partecipa con vivo cordoglio il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

figlio del suo Amministratore Unico Comm. Antonio Comoglio.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Soc. An. Canavesana Immobiliare - S.A.C.I.** - annuncia con vivo rimpianto la morte del

Geom. Domenico Comoglio

figlio del suo Amministratore Unico Comm. Antonio Comoglio.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Impiegati, Assistenti ed Operai della Soc. An. **Antonio Comoglio & Figli**, profondamente addolorati, annunziano il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

loro amatissimo Amministratore.

Torino, 28 Agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Banca Mobiliare Piemontese** partecipa con vivo dolore il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

figlio del Consigliere di Amministrazione Comm. Antonio Comoglio.

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La Soc. An. « **La Amministratrice Patrimoniale** » ha il dolore di partecipare il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

cognato del Geom. Giovanni Manassero Amministratore Delegato della Società. (17923

La Società Anonima **S.A.I.E.** ha il dolore di partecipare la perdita del

Geom. Domenico Comoglio

cognato dell'Amministratore Delegato della Società signor Giuseppe Ferrero. (17922

Il **Delegato alla firma**, i **Dipendenti** del Comune di **Montanaro** ed **Opere Pie** annunziano con vivo dolore il decesso del (17926

Geom. Domenico Comoglio

figlio del loro Podestà e Presidente Comm. Antonio Comoglio.

La **Società Anonima Costruzioni Edili Ferrero** annuncia con profondo dolore il decesso del Sig.

Comoglio Geom. Domenico

fratello del Cav. **Nicola Comoglio**, avvenuto in Torino il 28 Agosto 1940-XVIII.

Verzuolo, 28 Agosto 1940.

(Tipografia G. Richard - Saluzzo)

Stamane alle ore 0,40 mancava serenamente ai suoi cari, munito dei Conforti Religiosi il

Cav. Bongioanni Avv. Piero

Costernati ne dànno l'annunzio: la consorte **Balliauri Anna;** i figli: **Bruno, Virginia,** la piccola **Laura;** i fratelli: **Mario** e consorte **Berione Anna** e figli; **Severino** e consorte **Caraglio Maria** e bimbo; la cognata: **Balliauri Maria** ved. **Giordanengo** con i figli Ten. **Ercole** e **Fernando;** nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. alle ore 10 partendo dalla casa dell'Estinto in Robilante. La presente serve di partecipazione personale.

Robilante, 28 agosto 1940-XVIII

(Rag. Bertolino - Pubblicità - Cuneo)

La Società Anonima Nazionale « **Cogne** » partecipa con cordoglio la morte del

Cav. Vincenzo Mosca

Impiegato Tecnico presso i propri Stabilimenti Siderurgici in Aosta. (4148

Torino, 28 agosto 1940-XVIII.

Il Rag. **Attilio Frola**, annuncia con profondo dolore, la morte della Signora (17930

Cardone Severina n. Mosca

madre adorata del collega Rag. Giuseppe Cardone.

ARREDAMENTI BISOGLIO MOBILI V. BOGINO 15 ang. PRINC. AMEDEO TEL. 45.268

Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 5 per parola — Minimo L. 30

CERCASI gru a portico, braccio girevole, portata 1 tonn., sbraccio m. 5 circa; altezza della carrucola di testa m. 10, altezza totale m. 10, scartamento non inferiore al normale. Inviare offerta con peso e possibilmente disegno a cassetta 622 M. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 4091

TIPOGRAFI. Ditta commerciale abbisogna lavori continui, importanti, purchè prezzi convenienti. Scrivere cassetta 57 U. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17835

VENDESI pressa idraulica 250 tonnellate completa pompe e accumulatore, Ambra, via Foligno 36. 17916

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE
L. 5 per parola — Minimo L. 30

A. Tabaccheria forte reddito invidiabile posizione occasione. Garibaldi 18, Accorsi. 17913

ATTREZZATO laboratorio carni suine salumeria, introdotto forniture fondo coll vari vasta clientela, cedesi impossibilità accudire. Scrivere cassetta 14 O. Unione Pubblicità Italiana, Genova. 4114

BOTTIGLIERIA trattoria centrale lavoro sicuro, cedo [illegible] richiesta. Api, Garibaldi 20. 36046

CASERMA Cernaia, cedesi 3600 ottima trattoria alloggio. Albertina 27, Fabbri. 17920

DROGHERIA bella posizione supolare causa militare cedesi, dispensa [illegible], Bergiannini, Madama Cristina direi. 36014

OFFRONSI ottimi sfruttamenti industriali investimenti con investimenti da 60.000 ed oltre. Scrivere cassetta 74 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17895

RILEVEREBBESI bottiglione degustazione vini oppure bottiglieria trasferibile. Albertina 27, Fabbri. 17919

RILEVEREBBESI officina meccanica con efficiente attrezzatura adatta lavorazioni di precisione. Indicare epoca lavorazione, numero operai. Trattasi seriamente. Scrivere cassetta 220 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36054

RIMETTESI officina meccanica tutte macchine motorizzate buona clientela lavorazioni in serie. Scrivere cassetta [illegible] C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17849

5) OFFERTE D'IMPIEGO
L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte signora cercansi subito. Availe, via Mille 2. 36027

AGGIUSTATORI, tornitori, fresatori, manovali, apprendisti, saldatori cerchiamo. Scrivere cassetta 69 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17878

AUTISTA per camioncino, disposto dormire in magazzino, cercasi. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 176 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35953

CERCANSI perito industriale elettrotecnico ed operatore per officina meccanica. Scrivere cassetta 212 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36032

CERCANSI provetti operai elettricisti. Bruno, via Giuseppe Giacosa [illegible]. 17891

CERCASI abile operaio sorveglianza manutenzione impianti elettrici posto stabile. Impresa Roccuzzo, Frejus Canale. 36011

CONIUGI portinai marito escavalcante cerca piccolo stabilimento. Scrivere cassetta 89 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17880

DONNA o ragazza robusta tutto fare disposta risiedere paesello provincia cercasi servizio casalinghi. Scrivere cassetta 71 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17883

OFFICINA artigiana cerca operaio saldatore lavorazione lamiera idonerla. Corso Vigevano 63. 17909

OFFICINA regolamento cercasi assume abili tornitori, aggiustatori. Verzeria, via Pagnano 3. 36044

OPERAIO per presse a pedale cercasi. Scrivere cassetta 69 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17879

PICCOLA officina meccanica vicinanze Torino cerca tornitore anche anziano ottima retribuzione. Scrivere Neirotti, via Rosetto 12, Rivoli. 36050

RETTIFICATORI, affilatori, tornitori, fresatori cercansi: Challier, via Don Bosco 82. 35423

SIGNORINE provetta abile commessa, dattilografa, assume Ditta Maglierie, Torino, Piazza Emanuele Filiberto 4. 36024

STENOGRAFIA, Dattilografia, Lingue, Pratica Commerciale, Computisteria; corsi pratici scopo preparazione impieghi, iscrizioni Siet, via Po 2. 35937

TORNITORI qualificati assumiamo. Gamba e Florio, via Bagra 8, Michele 47. 35996

6) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 1,20 per parola - Minimo L. 12

CAPO officina, reparto, 40enne: tecnico meccanico abile, serio ed energico, organizzatore, tempi rilievi preventivi, offresi ovunque. Scrivere cassetta 78 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17917

CAPO quarantenne, esperto elettromeccanico, media industria, offresi. Scrivere cassetta 222 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36043

DATTILOGRAFA, corrispondente, meccanica impiegherebbesi 450. Scrivere cassetta 214 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36032

DICIASSETTENNE licenziato Istituto Tecnico Inferiore, pratico paghe, dattilografia disegno, offresi. Portinaia, Vattiliano 9. 36022

DISTINTO ventiquattrenne studi superiori, lunga pratica commerciale, impiegherebbesi viaggerebbe, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 209 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36011

ESATTORE 42enne, cauzione fino 40 mila, occuperebbesi. Scrivere cassetta 68 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17877

FATTORINO attivo 25enne impiegherebbesi anche con cauzione. Scrivere cassetta 218 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36036

INGEGNERE energico, lunga pratica officina organizzatore lavorazioni grandi piccole serie, competente caldereria e bordo, disposto recarsi ovunque per miglioramento. Scrivere cassetta 199 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 4145

PENSIONATO cinquantenne cerca impiego fiducia, esattore, piazzista, Cassiere, mitt pretese. Scrivere cassetta 75 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17903

SIGNORINA 17enne, dattilografa, bella calligrafia, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 76 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17907

SIGNORINA pratica lavori ufficio, paghe operaie, dattilografia, complementata, impiegherebbesi seria ditta, lavori di concetto; ottime referenze. Scrivere cassetta 70 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17872

7) DOMANDE DI LAVORO
(Operai, persone di servizio)
L. 0,80 per parola - Minimo L. 8

AUTISTA pedalista 3ª lunga pratica, adattasi lavori. Brennan Angelo, Quintino Sella 126. 36056

(Continuazione in 3ª pagina)

INDIRIZZI

Tutti possono con la massima facilità e con modica spesa, abbellire la loro casa e rinnovare qualsiasi oggetto verniciando con:

"NEO SMALTO" (lo smalto magico a freddo)

Non lascia traccia di pennello. Un litro copre 20 metri quadrati. Gratis inviamo Cartella colori. — Torino, via XXIV Maggio 11, telef. 50-165.

Telerie - Maglierie CAMICIE - CALZE - CONFEZIONI prezzi imbattibili. Visitate nel vostro interesse MAGAZZINI A N F E R Via Bogino 4 angolo C. Battisti

MOBILI GRAPPIO VIA PO, 25 piano primo

NITOR Tappezzeria in carta lavabile inalterabile. Vendita diretta al pubblico dalla FABBRICA V. MAD. CRIST. 125 ang. C. Dante

MOBILI di FIDUCIA Ditta FORNI PIETRO di O. BERETTA Corso Regina Margherita 87, Torino. Arredamenti in ogni stile di lusso e comuni - Prezzi imbattibili - Facilitazioni pagamento - Tel. 50-001.

Scuola Comptometer via Cavour 1 ang. via Roma - Torino. CORSI DIURNI E SERALI

MOKÀR SOSTITUTO CAFFE' CALMA - RICREA - RISTORA

per **PIEDI DOLENTI** Calzature speciali SERRATRICE. Le uniche veramente confortevoli. Corso Vittorio angolo via Ormea

CAPELLO C.so Francia 1 bis Torino - Tel. 45-056. Sofà - Salotti TAPPEZZERIE **POLTRONE**

USATE **EST** RISPARMIERETE SAPONE

SENO rassoda sviluppa. Trattamenti Estetici. DEPILAZIONE ASSOLUTA **ISTITUTO COSMESI** Via Viotti 9 Tel. 51-539

POLTRONE DIVANI - SALOTTI C. [illegible] IANO, c. Vittorio Em. 33, Torino

POMPE per Vino - Acqua - Nafta - Benzina - Olii - Acidi - Caldaie - Vuoto - Aria. E. BARBERO Soc. An. Via D. Ratiazzi 5, t. 47-334, 40-858

NOVENA Assortimento lavoratori stile e moderni, mobili bar, poltrone. VIA BOTERO 10 Telef. 45-623

TURACCIOLI ARTICOLI CANTINA G. Menietti VIA CORTE APPELLO, 22 ang. P. Savoia. Tel. 45-026

SPUMA DENTIFRICIA **SOAVE** mantiene sani e candidi i vostri denti - Campione gratis a richiesta o visitandoci: Fabbrica Profumi SOAVE & C. Via Bibbona 14 - TORINO

Fabbrica ed Esposizione **MOBILI STEFFENINO** VIA PINELLI n. 3 Telefono 48-229

Leggete **VENTANNI**

Le spoglie di Alfredo Rocco nel Mausoleo fatto erigere dal Duce

Il Legislatore della Rivoluzione

Nel quinto anniversario della scomparsa di Alfredo Rocco, la salma del legislatore della Rivoluzione Fascista è stata ieri solennemente trasportata nel Mausoleo [illegible] per volontà del Duce, è stato eretto in Roma nel cimitero di Campo Verano. [illegible]

La traslazione

Roma, 28 agosto.

Stamane, al Verano, con semplice austera cerimonia, la salma di Alfredo Rocco è stata traslata dalla tomba di famiglia al Mausoleo che il Duce volle fosse edificato per onorare la memoria del Legislatore della Rivoluzione Fascista. [illegible]

Alfredo Rocco, nato a Napoli il 9 settembre 1875, insegnò diritto commerciale a Urbino e a Macerata, procedura civile a Parma e a Palermo e ancora diritto commerciale a Padova. [illegible]

Medaglie d'oro alla memoria di eroici aviatori caduti

Il prossimo Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica porta le seguenti concessioni di medaglie d'oro alla memoria di eroici aviatori caduti in guerra nell'adempimento del dovere: [illegible]

Prode ufficiale caduto nella battaglia di La Faruk

Roma, 28 agosto.

[illegible]

La tessera del Partito agli insigniti delle Stelle al merito del lavoro e rurale

Roma, 28 agosto.

Il Foglio di Disposizioni n. 185 del Partito Nazionale Fascista reca: [illegible]

« F.to: il Segretario del P.N.F. E. MUTI ».

Grandiosi impianti per sfruttare le ligniti a San Giovanni Valdarno

Roma, 28 agosto.

[illegible]

DIFESA TOTALITARIA del blocco dei prezzi

[illegible]

L'ordinamento del lavoro nel periodo della guerra

Deroga alle quaranta ore e al divieto di lavoro notturno, ma mantenimento delle condizioni contrattuali sulle retribuzioni

Roma, 28 agosto.

[illegible] attività lavorativa delle industrie, l'orario di lavoro di queste attività non verrà regolato fino a nuova disposizione dal R. D. del 1937 sulla settimana lavorativa di 40 ore, ma dal R.D.L. 15 marzo 1923, che fissa per l'orario settimanale il limite massimo di 48 ore di lavoro. Naturalmente, tutte le aziende industriali, siano o no mobilitate civilmente, se lo svolgimento della loro attività lo renda necessario, possono portare il loro orario di lavoro a tale limite. Ma giustamente il Regime si è preoccupato, per questa evenienza, degli interessi dei lavoratori. Cosicchè mentre è stata sospesa l'efficacia dei contratti collettivi di lavoro per la parte che stabilisce orari non eccedenti le 40 ore, sono però da considerarsi ferme le condizioni contrattuali che graduano le retribuzioni in rapporto alla natura del lavoro e dei periodi in cui questo deve essere prestato (lavoro straordinario, notturno e festivo), ciò perchè la legge, se nell'interesse della Nazione ha voluto rendere possibile la più estesa utilizzazione degli impianti, allo scopo d'intensificare la produzione, e si è inteso anche d'impedire ogni aumento delle retribuzioni orarie per eliminare variazioni non previste nei costi, non ha tuttavia voluto una contrazione degli introiti dei lavoratori od un regresso nelle posizioni economiche da questo acquisito, il che sarebbe contrario ai principî che regolano la politica sociale del Fascismo.

Pertanto dovranno continuare ad essere corrisposte le maggiorazioni salariali eventualmente prescritte dai contratti di lavoro per prestazioni fra le 40 e le 48 ore settimanali, nonchè per quelle eccedenti le otto ore giornaliere, ma rientranti nel limite delle 48 ore settimanali, ed in genere eccedenti limiti contrattuali di orario di lavoro normale.

Così pure quando dal Ministero delle Corporazioni sia concessa la deroga al divieto del lavoro notturno delle donne, per la parte salariale si applicheranno le norme contrattuali vigenti, tenendo presente, in difetto di dette norme, che il lavoro notturno effettuato in turni regolari periodici non comporta il diritto a maggiorazioni salariali. Parimenti se il riposo domenicale venga sostituito, per autorizzazione dello stesso Ministero, secondo la facoltà conferitagli dall'articolo 5 della legge di cui ci occupiamo, il riposo settimanale, o venga sospeso il riposo, sono dovute le eventuali maggiorazioni contrattuali dovute per il lavoro compiuto nel giorno in cui per legge spetterebbe il riposo.

I contratti collettivi

Si ricorderà anche che, in base all'articolo 4 del R.D.L. 19 giugno 1940-XVIII, è stato stabilito di bloccare fino al 31 marzo 1941 la validità dei contratti collettivi di lavoro vigenti al 30 luglio scorso. La norma, come facilmente si comprenderà, ha lo scopo di stabilizzare le condizioni di lavoro prescritte nei contratti stessi.

A tale proposito il Ministero delle Corporazioni ha chiarito che, normalmente, per le categorie di lavoratori per le quali non si abbia ancora una regolamentazione collettiva, le associazioni sindacali possono concludere relativi contratti successivamente al 30 luglio 1940 sia per la parte normativa che per quella salariale; analogamente potranno essere stipulati contratti collettivi successivamente a tale data, nonostante la [illegible] di altri contratti per le stesse categorie, quando il nuovo accordo disciplini materia in nessun modo trattata da quello precedente e limitatamente a detta materia. Il blocco dei contratti di lavoro non impedisce naturalmente che si possano avere aumenti di retribuzioni per effetto di clausole contenute nei detti contratti, che stabiliscano variazioni per scatti di anzianità, per mutamento di stato civile, per benemerenze nazionali, per titoli di studio conseguiti, per variazioni di qualifica, trasferimenti e simili.

Infatti come ha spiegato il Mi-

Le monete divisionali

Un milione di pezzi giornalieri di acmonital - I biglietti di carta sono un mezzo di emergenza

Roma, 28 agosto.

A proposito della limitata circolazione, in alcune provincie, delle monete divisionali, si fa presente che la fabbricazione delle monete di acmonital, iniziata con centomila pezzi giornalieri, è salita prima a cinquecentomila e, da qualche mese, se ne fabbricano un milione.

Per quanto riguarda i biglietti di carta da lire una e lire due, l'Agenzia Economica Finanziaria rileva che « l'emissione di tali biglietti è stato un mezzo di emergenza, tanto che l'autorità finanziaria italiana si è augurata di potere, nel più breve tempo possibile, sopperire con monete di acmonital ».

La ripartizione dello zucchero per il mese di settembre

Roma, 28 agosto.

Nel mese di settembre sono stati assegnati ai pubblici esercizi, comprese le stazioni climatiche ed i centri turistici, 19.740 quintali di zucchero, che sono stati così fissati per alcune provincie: Roma, 1150 quintali; Ancona, 120; L'Aquila, 50; Avellino, 20; Bari, 180; Bologna, 400; Campobasso, 40; Chieti, 50; Firenze, 800; Foggia, 110; Frosinone, 60; Littoria, 45; Macerata, 60; Milano, 2000; Napoli, 1450; Perugia, 120; Pesaro, 30; Rieti, 25; Salerno, 150; Siena, 80; Taranto, 150; Teramo, 30; Terni, 70; Torino, 1200; Viterbo 60.

Il civismo d'un comunello sul nostro fronte occidentale

Imperia, 28 agosto.

Il più piccolo paese della Provincia d'Imperia, sia per numero di abitanti sia per estensione, è Seborga, che si trova poco distante da Bordighera e da Ventimiglia. In questi giorni il paese di Seborga ha fatto parlare di sè. Tutti i suoi abitanti, in numero di circa 150, hanno dovuto lasciare il paese, a seguito delle disposizioni emanate durante le operazioni sul nostro fronte. Quando la popolazione è ritornata ha trovato che il paese era stato danneggiato da azioni di guerra. Ma essa ha deciso, sebbene i danneggiati fossero molti, di rinunziare alla liquidazione dei danni loro spettanti da parte dello Stato, e di riparare i danni per conto proprio.

151 cantanti novellini al concorso di Alessandria

Alessandria, 28 agosto.

Il concorso nazionale di canto indetto dall'O.N.D., d'intesa col Ministero della cultura popolare, si svolgerà il 1.o e 2 settembre prossimo al nostro Teatro Municipale. I concorrenti sono 151, provenienti da quaranta provincie. Fra queste primeggia Milano con 46 elementi, seguita da Torino con 20. Le voci sono così ripartite: 44 tenori, 32 baritoni, 12 bassi, 30 soprani, 6 soprani leggeri, 2 mezzo-soprani, un contralto. La commissione giudicatrice è composta dal presidente maestro Mario Labroca, dirigente il Centro di avviamento lirico di Firenze, di un segretario e di otto membri.

Per martedì sera è annunciato pure al nostro Municipale un grande concerto orchestrale-vocale, cui parteciperanno i detti cantanti prescelti al concorso e che poi prenderanno parte alla stagione lirica del prossimo novembre al nostro teatro di avviamento.

La mostra del fungo a Busalla

Busalla, 28 agosto.

La Pro Busalla organizza anche per l'imminente settembre la tradizionale Mostra-mercato del fungo e dei sottoprodotti del bosco, che è ormai giunta al suo terzo anno e che promette di assumere un interesse interprovinciale per le regioni dell'Alta Genovese, del Savonese, dell'Alessandrino e del Cuneese. La Mostra sarà ospitata nel Municipio di Busalla, mentre il « mercato » propriamente detto sarà tenuto sul piazzale del Municipio. La Pro Busalla chiede a tutti i raccoglitori di funghi della Provincia di portare il frutto delle loro fatiche al « mercato » di Busalla che sarà tenuto nei primi giorni di settembre [illegible]

GLI SPORT

Tutto è pronto a Verbania per i campionati remieri

Verbania, 28 agosto.

I campionati nazionali di canottaggio per l'anno XVIII assumono un significato tutto particolare. Quando si pensa infatti che, nonostante molti vogatori siano sotto le armi impegnati in cimenti di ben altra importanza, è stato possibile radunare 130 equipaggi provenienti da ogni regione della Penisola, non si può fare a meno di affermare che il canottaggio italiano è sempre all'altezza delle sue luminose tradizioni.

Dal vivaio dei giovani si è attinta la nuova linfa necessaria per il rinnovamento dei ranghi. Vedremo nella prima giornata dei Campionati juniores l'importanza ed il valore di questo schieramento giovanile. E quale schieramento! Solo nelle gare del quattro con timoniere prenderanno il via una centina di equipaggi, ma anche nelle altre prove il numero degli armi iscritti è abbastanza notevole. Per la categoria dei juniores è sempre difficile fare dei pronostici ma è certo che assisteremo a delle lotte entusiasmanti.

Si può, quindi, concludere che la prima giornata dei Campionati non sarà meno interessante delle altre due. Nella categoria « seniores » avremo un duello spettacoloso fra l'« otto » dell'U. C. Livornese e quello della R. S. Querini di Venezia, che alle regate di Lecco ha fieramente contrastato la vittoria ai campioni d'Italia.

Quanti equipaggi in possesso del titolo ambito potranno conservarlo nell'imminente competizione? Rispondere a questo interrogativo non è certo una cosa facile. Forse solo il torinese Steinlaiter è quasi sicuro di rimanere anche quest'anno campione d'Italia del « singolo », poichè non vediamo, salvo qualche sorpresa sempre possibile, chi possa soffiargli il titolo.

Nella giornata di ieri si sono avuti gli ultimi arrivi di modo che tutti gli equipaggi partecipanti sono ormai sul posto. Profittando delle buone condizioni del lago, i vari equipaggi hanno provato il « percorso » e ciò anche per completare la preparazione.

L'organizzazione dei Campionati, affidata all'O.N.D. Canottieri « Pallanza », appare veramente perfetta e di questo va data una meritata lode al camerata ing. Pio Zocchi, Presidente del sodalizio, ed ai suoi appassionati ed infaticabili collaboratori.

Il trotto a San Siro

Milano, 28 agosto.

Premio Breni (L. 8000, m. 2000): 1. Bironta (2000, Ossani) del comm. Arturo Riva; 2. Brunate; 3. Nerva. N.P. Sandasta. Tempo: 2'51"4 (1'27"7). Totalizzatore: 18.50, 6.50, 12, 34.50.

Premio Asola (L. 8000, metri 2000): 1. Henso (2020, Ossani) del comm. Arturo Riva; 2. Rosemarie; 3. Corvara. N.P. Vapria, Udinella, Farisco, Rappannolo. Tempo: 2'54"4 (1'27"2). Totalizzatore: 19, 8, 9, 52.

Premio Busto (L. 8000, m. minimo 2000, massimo 2120): 1. Donatello (2120, Ossani) di Rodolfo Scelli; 2. Cristoforo Colombo; 3. Garibaldo. N. P. Ayack, Tino Fellows, Australia, Pigmalione, Urano, Fresco, Arianda, Aroa, Nana, Mefistofele. Tempo: 2'51"3 (1'23"7). Tot.: 15.50, 10, 12.50, 12.50.

Premio Oglio (L. 6000, m. 2000). Prima div.: 1. Coderina (2020), Bellanti di Mario Matto; 2. Arturo Grande; 3. Galena. N.P. Guinnea, Birichino, Milan, Taruffi, Fedalto, Nastro Azzurro, Piave, Piccolo Marat, Minuccio Ward, Medora, Nicone, Ortica. Tempo: 3'0"8 (1'29"6). Tot.: 34, 14.50, 14.50, 6.50.

Premio Brescia (L. 20.000, m. 2500): 1. Direttissimo (2560, Ossani) del commendatore Arturo Riva; 2. Milvio; 3. Marmolada. N.P. Ultimo, Ordinanza, Nemini, Invitatus. Tempo: 3'33"8 (1'23"3). Tot.: 33.50, 8.50, 7.50, 67.

Premio Cusio (L. 10.000, m. minimo 2000, massimo 2140): 1. Buttafuoco (2060, Fabbrenti) di scud. Locanleggio; 2. Pallade; 3. Balda. N.P. Don Carlos, Enderta, Aprilia, Ceresa, Malosca, Pace, Florida, Solitario, Duchessa di Galliera, Timavo, Cilicia, Romagna, Mauro. Tempo: 2'57"4 (1'25"2). Tot.: 14.50, 7.50, 9, 10.50.

Premio Terraggio (L. 10.000, metri 2100): 1. Enea (2100, Condotti) del cav. Pasquale Stile; 2. Novelato; 3. Mercurio. N. P. Zola, Acheolo, Pioniere. Tempo: 3'2" (1'26"7). Tot.: 9.50, 6.50, 10, 43.

Premio Oglio (L. 6000, m. 2000). Seconda div.: 1. Eleuterio (2020, Ossani) dei fratelli Ferrari; 2. Greta Garbo; 3. Freccia Azzurra. N.P. Principe Bianco, Fagnone, Banana, Loreo, Tiburzio, Cuoio, Zingara, Angelo Musco, Bagno, Sansone Great, Alessandria, Arduino d'Ivrea, Norvegiana, Aurol. Tempo: 3'3"6 (1'29"5). Tot.: 71, 15, 37, 21. Accoppiate duplici 2.a e 4.a corsa 344.90; 5.a e 7.a corsa 110.

La preparazione delle « azzurre » per l'incontro di Garmisch

Bolzano, 28 agosto.

L'operoso soggiorno nella nostra città delle atlete convocate dalla FIDAL per gli allenamenti collegiali in vista dell'incontro Italia-Germania di Garmisch ha suscitato, come era facile prevedere, l'entusiastico interessamento di una vasta massa di sportivi.

Tutte le atlete convocate sono presenti, escluse la Valla e la Testoni, e per quest'ultima sembrano, perciò, prendere consistenza le voci di un suo probabile ritiro da ogni attività atletica. Agli ordini dell'allenatore federale Comstock le atlete si allenano quotidianamente allo stadio Druso, che i dirigenti provinciali del CONI hanno rimesso a nuovo per favorire la regolarità della preparazione.

Le squadre piemontesi nei gironi di serie C

Roma, 28 agosto.

Le sedici squadre di calcio aventi diritto a partecipare al Campionato nazionale serie A, nonchè le diciotto squadre di serie B, hanno regolata la loro iscrizione ai prossimi rispettivi Campionati. Delle centoventisette squadre di serie C centotredici hanno regolata la loro iscrizione, undici hanno rinunciato alla disputa del Campionato e tre non hanno regolata l'iscrizione.

Sono state ammesse a partecipare al Campionato di serie C le seguenti nove squadre: Perugia, Savigliano, Chieti, Imolese, Sora, San Giovanni Valdarno, Varazze, Gallaratese, Ilva Savona. Le centoventidue squadre di serie C sono state suddivise in otto gironi. Le squadre piemontesi sono state ammesse coi gironi C e D che sono risultati così composti:

Girone C: 1 Biellese; 2 Cantù; 3 Caratese; 4 Casale; 5 Como; 6 Juventus Domodossola; 7 Gallaratese; 8 Legnano; 9 Lecco; 10 Meda; 11 Omegna; 12 Pavese; 13 Pro Patria et Libertate, Busto Arsizio; 14 Seregno; 15 Varese.

Girone D: 1 Acqui; 2 Albenga; 3 Asti; 4 Cavagnaro, Genova Sestri; 5 Cuneo; 6 Chiavari; 7 Galliate Calcio; 8 Ilva Savona; 9 Pinerolo; 10 Littorio, Genova-Rivarolo; 11 Savigliano; 12 Sanremese; 13 Tigullia, Rapallo; 14 Vado Ligure; 15 Valpolcevera, Genova-Pontedecimo; 16 Varazze.

Il D.D.S. ha precisato, inoltre, che il 6 ottobre oltre il Campionato di serie A, avranno inizio anche i Campionati di serie B, C e riserve.

Gli allenamenti delle squadre torinesi

I calciatori granata hanno tenuto ieri la loro prima riunione sul campo di via Filadelfia. Riunione del tutto a carattere preparatorio [illegible]

[illegible] Intensa attività atletica, alternata da palleggi e tiri in porta, hanno svolto ieri i bianco-neri sul campo dello Stadio Mussolini.

Caligaris intende accelerare i tempi della preparazione e pertanto già oggi nel pomeriggio farà disputare due brevi tempi a due porte da formazioni miste contrapposte.

NOTIZIARIO

Nella natia Alessandria è mancato, colpito da tifo, il terzino del Napoli, Fenoglio.

La Juventus ha ingaggiato un giovane promettente portiere, Goffi Cesare, di venti anni, torinese di nascita, che nell'ultima stagione ha brillantemente militato nelle file del Cossato.

La squadra bianco-nera [illegible]

Con tutta probabilità l'attaccante Marchini lascierà il Torino per tornare alla sua vecchia squadra, la Lucchese, dove potrà anche [illegible] Kottik.

L'ex-nazionale e mediano sinistro dell'Alessandria U. S. Bertolini, è stato assunto quale allenatore e giocatore della squadra di Siracusa.

IL CINEMA A VENEZIA

Le partecipazioni estere

Venezia, 28 agosto.

L'organizzazione della Manifestazione cinematografica veneziana, che si terrà al cinema San Marco dal primo all'otto settembre, è ormai ultimata, il dott. Croze le sta dando gli ultimi tocchi. Già abbiamo pubblicato l'elenco dei film italiani che parteciperanno alla rassegna; ecco ora quelli delle altre nazioni, a tutt'oggi sicuramente notificati. Germania, film a soggetto: *Amore materno* (Wien Film), regia Gustav Ucicky, interpreti Käte Dorsch, Hans Holter, Winnie Markus, Rudolph Prack, Paul Hörbiger; *Mani liberate* (Bavaria Filmkunst), regia Hans Schweikart, interpreti Brigitte Horney, Eduard Wenterstein, Karl Dannemann, Olga Tschechowa; *Il maestro di posta* (Wien Film-Ufa), regia Gustav Ucicky, interpreti Heinrich George, Hilde Krahl, Siegfried Breuer, Hans Holt, Ruth Hellberg, Margit Symo; *Il nemico ci sente* (Terra Film), regia Veit Harlan, interpreti Ferdinand Marian, Kristina Söderbaum, Heinrich George, Werner Krauss, Eugen Klöpfer; *Ballo all'Opera* (Terra Film), regia Geza von Bolvary, interpreti Paul Hörbiger, Martha Harell, Erika von Tellmann, Hans Moser, Theo Lingen. Svizzera, film a soggetto: *Verena Stadler* (Elite Film), regia Hermann Haller, interpreti Robert Wyss, Max Werner Lenz, Max Knapp, Lukas Amman, Marianne Kober, Ellen Widmann, Voli Geiler, Mathilde Danegger; documentari: *Allarme* (prod. Film Armata Svizzera), *Un'opera del popolo* (prod. O.S.E.C.). Svezia, film a soggetto: *Acciaio* (Svensk Filmindustri), regia Per Lindberg, interpreti Tore Svennberg, Signe Hasso, Olof Widgren, Carl Sturm, Karin Swanström; *Accademisti* (Svensk Filmindustri), regia Weyler Hildebrand, interpreti George Fant, Alf Kjellin, Hasse Ekmann, Ake Söderblom, Ketti Chave. Romania, film a soggetto: *I lupi del monte Surul* (prod. Romania Cinematografica-Cinerom), regia Joup Rubner e Angela Popescu, interpreti Alice [illegible], Costantin Jordan, Jon Bobanga, Angela Popescu. La Boemia sarà presente con due film a soggetto *La bella del mugnaio* (Lloyd-film) e *Fuoco d'estate* (Lucerna Film); l'Ungheria con *Dunko Pista* (Mester Film) e *Gul Baba* (M.I.F. Film), oltre a due documentari *Porcellana* (Ente Ung. Film) e *Vita della foresta*; mentre il gruppo tedesco dei documentari si preannuncia fin d'ora imponente, da *Corpi alpini all'attacco* a *Carri armati*, da *Rettili e anfibi* a *Riso e legno nel Paese del Mikado*, da *Moderni centauri* a *Sinfonie dell'autunno* e a *Gioventù che vola*.

Oggi è giunto a Venezia il direttore generale della cinematografia al Ministero della Cultura Popolare, Eccellenza Vezio Orazi, il quale ha concretato colla direzione le modalità della manifestazione ed ha visionato alcuni film stranieri che saranno proiettati alla Mostra.

Oggi alla radio

I PROGRAMMA MERIDIANO — Onde: metri 245.5; 263.2; 420.8; 491.8 — Ore 12.25: [illegible] — 14.15: Musiche per orchestra.

II PROGRAMMA MERIDIANO — Onde: metri 221.1; 230.2 — Ore 12: [illegible]

PROGRAMMA POMERIDIANO — Onde: metri 221.1; 230.2; 245.5; 263.2; 420.8; 491.8 — Ore 16.30: [illegible]

I PROGRAMMA SERALE — Onde: metri 221.1; 230.2; 245.5; 263.2; 420.8; 491.8 — Ore 19.30: [illegible] — 19.45: Musica varia — 20: Giornale radio; [illegible]

II PROGRAMMA SERALE — Soltanto metri 245.5; 420.8; 491.8 [illegible] — 20.30: [illegible] « La Wally » di Alfredo Catalani [illegible]

III PROGRAMMA SERALE — [illegible]

La Lotteria di Merano vi farà milionari!

Merano, XVIII.

affrettatevi! Chi ha tempo non aspetti tempo

I milioni della Lotteria di Merano stanno per essere distribuiti a piene mani dalla Dea Fortuna che, anche quest'anno ha piantato le sue tende dorate all'Ippodromo di Merano.

Siate presenti nell'ora della fortuna acquistando i biglietti della Grande Lotteria Ippica di Merano e sarete fra i nuovi milionari.

un biglietto costa L. 12

Gr. Albergo Alpino

Alpino sopra Stresa - 800 m. s/m. Ferrovia elettrica Stresa - Alpino MOTTARONE

1a categoria - località tranquilla - golf - tennis - orchestra - parco - colazioni all'aperto. G. Camponovo già dirett. Ristorante Savini - Milano

TOVAGLIOLI CARTA per famiglie, bar, ristoranti [illegible] VAGHINO via Lagrange 3 Torino

AUTOCARRI 626 N - 666 N UNIFICATI FIAT

Ing. ORECCHIA & SCAVARDA Concessionari autoveicoli industriali Torino, via C. Alberto 36, Tel. 46-948. Ricambi - Lubrificanti - Tel. 50-250. OFFICINA RIPARAZIONI Via Mad. Cristina 145 - Tel. 65-600

MOTOCICLI NUOVI 250 V. T., L. 6600 - 500 V. L., L. 5700. 500 V. T., L. 6390 e L. 175 mensili. VASCHETTO, Corso Dante 24

RADIATORI e I.P.R.A. per Auto, Trattori, ecc. Elementi di ricambio, riparazioni. Torino - v. Buenos Ayres 6, t. 65-481

GIUBBE CUOIO Riparazioni - Ricoloritura. L. SASSO Via U. Rattazzi 11 P. Nuova - Tel. 49-481

COPERTONI IMPERMEABILI TENDE da CAMPEGGIO IMPERMEABILI FERRINO CESARE via Nizza, 107 - Torino

Pubblicità Economica

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio) L. 0.30 per parola - Minimo L. 3

MECCANICO espertissimo piccola meccanica precisione, pratico qualsiasi macchina e lavori. Scrivere cassetta 206 II, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36003

MODELLI meccanici, pratico offresi anche modifiche riparazioni. Franco, Avvi 2. 36019

8) LEZIONI E TRADUZIONI L. 1.50 per parola - Minimo L. 15

STENOGRAFIA Cima si apprende rapidamente frequentando l'Istituto G. V. Cima, via Roma 24, dove si svolgono pure corsi di dattilografia, comptometer, lingue, contabilità. 17806

9) COLLEGI, ISTITUTI, ecc. L. 2 per parola - Minimo L. 20

COLLEGIO Bertano, Parella Canavese. Medie Inferiori Superiori Interno. Corsi accelerati. 17867

ISTITUTO Bertano, Cuorgnè. Scuola Avviamento, Tecnica Commerciale, Stenodattilografia, Pratica Commerciale. 17866

10) CAMERE MOBILIATE L. 1.50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTASI elegantissima camera ammobiliata. Via Bertola 39. 36045

AFFITTASI subito signorile ammobiliata moderne centralissima ambiente distinto. Telef. 51-849. 17899

CERCO matrimoniale tranquilla, indipendente, paraggi Crocetta, Statuto, D'Annunzio. Scrivere cassetta 215 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36023

ELEGANTE ammobiliata riscaldata comodità zona tranquilla. Brarda, Vanchiglia 11 bis. 36012

13) ANNUNZI VARI L. 3 per parola — Minimo L. 30

A. A. Acquistiamo oro, brillanti, argenteria, rottami. Fabbricante, Cavour 6. 719

A. A. Argento oro brillanti compro anche impegnati, Barbaroux 32. 17796

A. A. Gario, Milano 16. Ditta specializzata acquista, prezzi massimi, argento, oro, brillanti, cimeli impegnati. Disimpegno polizze. 166

A. Fabbrica Mobili di Cantù qualunque stile. Via Po 36. Rateazioni. 35955

ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE Mobiliere, corso Regio Parco 5. Ingrandisce sua esposizione mobili isolati, camere complete. Prezzi ridottissimi. Facilitazioni. 1015

ARREDAMENTO completo e affatato [illegible] Scrivere cassetta 217 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36026

BRILLANTE vera occasione acquisterebbe privato. Scrivere cassetta 79 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17918

MATRIMONIALI 1200, cucina 650, salotto 750. Rinascimento salotti, lettini, carrozzine. Berthollet 18. 17296

15) SMARRIMENTI L. 3 per parola — Minimo L. 30

FIONE [illegible] Vigliano Biellese. 4147

16) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE L. 3 per parola — Minimo L. 30

ACQUISTO casa cascina 450.000 metà contante differenza permuta. Tosco, San Tommaso 5. 35993

AFFITTO villa palazzina [illegible] 17802

CASA villa [illegible] Scrivere cassetta 225 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36002

CASCINA Orbano affittato 340 giornate [illegible] Silema, Dora Genova 1. 17896

PALAZZINA cortile, giardino, vendita Barriera Orbassano, 145.000. Silema, Dora Genova 1. 17897

17) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI L. 2 per parola - Minimo L. 20

A. A. Affittasi subito alloggio 4 camere cucina disimpegni riscaldamento accessori. Della Rocca 6. 35992

EMORROIDI Trattamento indolore senza operazione cruenta con speciale pomata. Int. Med. pure TORINO, via Bertola 35. Dir. Comm. Dr. C. CHIUSANO. Visite 15-12, 16-18. [illegible]

AFFITTANSI alloggi nuovi due-tre camere disimpegni via Mattie 18 (corso Francia). Rivolgersi Pittarelli, Corte d'Appello 14. 17906

AFFITTANSI alloggi signorili, paraggi corso Tassoni, due tre camere servizi completi. Telefonare 44-298. 36004

AFFITTANSI primo piano via Sacchi 54 cinque camere servizi termosifone. 17821

AFFITTANSI 1° settembre alloggi 1-2 camere cucina bagno termosifone centrale. Francesco Millio 55, tram 9, 10, 1, 50, 5. 17886

AFFITTANSI signorili nuovi tre, quattro camere, cucina, rione tranquillo. Cibrario 156. 17861

ALLOGGI signorili tre quattro camere accessori, Romolo Gessi angolo Orbassano. 35910

AMEDEO Peyron 19 affittasi alloggio terzo e nuovo 1° p. Telefonare 52-450. 35985

AMMOBILIATO alloggetto due camere cucina bagno termo affittasi. Custode, Pilotti 42, pomeriggio. 36037

CERCANSI tre camere casa piccola, tranquilla. Chiarlo, Bernardino Lui[illegible] 17899

CERCASI portineria disposta affittare parte locale. Scrivere cassetta 77 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17908

CERCASI studio pittore casa moderna. Scrivere cassetta 234 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36001

18) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE L. 2.50 per parola - Minimo L. 25

SPOTORNO: Albergo Ligure, nuova costruzione, modernissimo, sulla spiaggia, moderati prezzi. 4099

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI L. 3 per parola — Minimo L. 30

ACQUISTIAMO vendiamo qualsiasi motofurgoni nuovi usati. Autoimportazione Dellaferrera, Gustalla 1. 36021

ACQUISTO contanti autocarri 626, 621, Bianchi, RO. Scrivere cassetta 213 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36029

METANO vetture applichiamo consegnando in settimana compreso [illegible] Moretti, via Nizza 35. 953

PRIVATO acquisterebbe 15 - ultima. Scrivere Bettini, Sant'Agostino 8. 36035

VENDO Bielle Bielleree [illegible] Diciottopi, Condo, Via S. Rocchetto 2. 17885

VERAMENTE occasione acquisto moto 250 recente. Dettagliare e ultimissimo prezzo. Scrivere cassetta 175 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35923

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE VENEREE e della PELLE Dottor CHIAVARINO Via Lucio Bazzoni (già Saluzzo) 5 Ridus. per operai - Ore 10-18 e 19-20

Dott. A. BONNET, specialista in **MALATTIE della PELLE e VENEREE** Via Pastrengo 19 (ang. c. Umberto 42) Fram 9-10. Ore 14-15, 18.30-20. T. 42-129

Dottor Cav. SALVI MALATTIE VENEREE e della PELLE Malattie nervose. Via Cernaia 3 - Ore 14-19. Fest. 10-12

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna Dottor MACCHIAVELLO Via Nizza 17 - Ore 16-20 - Fest. 11-12

Dr. ADLER - Telefono 45-066 Specialista in Malattie Pelle Veneree Via Cesare Battisti 3 - ang. via Roma Ore 9-13; 16-20 - Fest. 9-13

— Sono i nastrini delle tre campagne di Norvegia, di Francia e di Somalia.

— Il pericolo è grave, la situazione è disperata, la lotta sarà durissima, ma noi resisteremo fino al quintultimo;

— Maestà, il popolo ha fame.
— Fate suonare la sirena di mezzogiorno.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 29 Agosto 1940 - Anno XVIII - Num. 207

Il martellamento tedesco prosegue

Fabbriche d'aeroplani e motori a Birmingham e gli impianti militari di Southampton seriamente danneggiati

Berlino, 28 agosto.

Attacchi in massa di aeroplani tedeschi da bombardamento sono stati diretti la scorsa notte contro parecchie località dell'Inghilterra centrale e meridionale. Forti formazioni hanno lanciato a varie riprese, e in larga misura, delle bombe sugli obbiettivi costituiti dalle fabbriche di motori di Derby e dalle fabbriche di aeroplani e di motori di Birmingham. Le officine degli *Spitfire* di Birmingham sono state seriamente danneggiate. Grandi incendi hanno dimostrato agli aeroplani giunti in seguito l'effetto schiacciante della prima incursione.

Contemporaneamente, altre formazioni tedesche attaccavano gli impianti militari di Southampton. Si sono uditi enormi esplosioni sul porto e anche sui cantieri dello Stato a Chatham, bombardati egualmente. In base alle notizie sinora pervenute, è confermato che danni considerevolissimi sono stati causati. Il fuoco della D.C.A. inglese si è rivelato senza efficacia alcuna. Era ben raro che un riflettore inglese riuscisse a prendere per qualche secondo nella sua luce un aereo tedesco.

Stamattina, poi, l'aviazione tedesca ha lanciato un attacco contro un aerodromo posto nell'estuario del Tamigi, ove un gran numero di apparecchi era ammassato davanti alle rimesse. Parecchi aerei da combattimento riuscirono a sganciare le loro bombe nel bel mezzo degli apparecchi inglesi. Gli aviatori tedeschi che sorvolarono più tardi l'aerodromo, hanno dichiarato di aver visto un vero ammasso di rottami. Alcuni duelli aerei si sono svolti nel corso di quest'azione. In base ad informazioni provvisorie, otto apparecchi inglesi sono stati distrutti e tre tedeschi abbattuti in aria.

Intanto, si viene a sapere da Londra che un'eccitazione enorme regna fra la popolazione inglese in conseguenza degli attacchi aerei tedeschi.

La distruzione di ponti e di nodi ferroviari causa un completo scompiglio nelle comunicazioni. La popolazione disperata reclama una protezione aerea più efficace. Il disfattismo cresce e non si lascia più placare dalle dichiarazioni governative. La confusione ora abbraccia anche ambienti che ancora la settimana scorsa reclamavano un intensificarsi della guerra. Ora essi vedono la situazione così seria, che soltanto un miracolo potrà salvare l'Inghilterra dagli attacchi tedeschi.

(D. N. B.).

è percepito alcun rombo di motori, e non sono nemmeno entrati in azione i riflettori. Si è poi appreso che erano cadute due bombe incendiarie e di grosso calibro nella regione londinese e numerose altre nella periferia della capitale britannica dove si trovano vari obiettivi di carattere militare.

Le esplosioni erano seguite, qualche volta, da una luce brillantissima che si estendeva su una larga zona.

In una città del Nord-Est gli apparecchi sono scesi a bassa quota per colpire gli obiettivi anche con le mitragliatrici. Notevoli bombardamenti si sono avuti anche in varie regioni dell'Inghilterra sud-orientale con danni e vittime. Gli apparecchi nemici giungevano a intervalli regolari, sorvolando le città per oltre un'ora e lanciando bombe che hanno provocato danni e incendi. Anche nel Midlands e nel Galles si sono avute incursioni e bombardamenti con danni e vittime.

Un convoglio britannico è stato attaccato dai bombardieri germanici al largo della costa scozzese.

Centinaia di apparecchi nuovamente all'attacco

Roma, 28 agosto.

L'*United Press* riceve dalla costa britannica del sud-est, in data 28 agosto, che poco dopo mezzogiorno stormi di aeroplani germanici, forti ciascuno di una settantina di apparecchi, hanno cominciato a giungere d'oltre Manica sul territorio britannico. Ben presto si sono uditi, nell'interno e lungo punti determinati della costa, le cupe esplosioni delle bombe. Dense ed alte fumate rivelavano dove le esplosioni erano avvenute. Due ore dopo tutto il cielo della Manica era solcato da stormi di apparecchi che si recavano a compiere la loro missione o che ritornavano a rifornirsi mentre altri a quota più elevata giostravano per conto loro: erano quelli della caccia britannica e germanica. L'artiglieria contraerea ha svolto un'azione assai intensa ma senza risultati tangibili. Gli apparecchi che, qua e là, cadevano in mare erano piuttosto il risultato dell'azione dei cacciatori delle due parti belligeranti. Tanta attività aerea alle 16 continuava con ritmo ininterrotto.

Alle foci del Tamigi
Aeroporto distrutto e velivoli trasformati in rottami

Berlino, 28 agosto.

Apparecchi tedeschi hanno bombardato stamane un aeroporto alla foce del Tamigi centrando un gran numero di velivoli che si trovavano sul campo. I piloti degli apparecchi germanici, che hanno sorvolato il campo successivamente, riferiscono di avervi notato un cumulo di macerie. Nel corso dei combattimenti aerei svoltisi in questa occasione sono stati abbattuti otto apparecchi britannici. Tre velivoli tedeschi non hanno fatto ritorno.

Sommergibile inglese speronato ed affondato

Berlino, 28 agosto.

Un sottomarino britannico ha tentato ieri, a quanto informa il D.N.B., di attaccare un convoglio marittimo tedesco. Ma prima che il sommergibile potesse aprire il fuoco, una delle navi che scortavano il convoglio si lanciava a tutta velocità contro di esso investendolo in pieno e divellendo entrambi i suoi periscopi.

Come risulta da una informazione dell'agenzia ufficiosa britannica, si tratta del sottomarino inglese Scallop, appartenente alla medesima classe dello Spearfish, la cui perdita è stata ufficialmente notificata all'Ammiragliato britannico nella notte di mercoledì.

(Stefani).

Il comunicato tedesco
Nave cisterna inglese affondata nell'Oceano Indiano

Berlino, 28 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato a mezzogiorno:

«L'attività dell'armata aerea tedesca si è limitata, nella giornata di ieri, per via della scarsissima visibilità, causata dal tempo, ad una incursione durante la quale sono state gettate bombe sugli impianti portuali di Gosport.

«Nella notte del 27-28 agosto, forti squadriglie di aviazione hanno attaccato impianti portuali e cantieri navali, officine dell'industria aeronautica e dell'industria bellica, in Inghilterra e in Iscozia. Grandi incendi hanno rivelato la efficacia dei bombardamenti a Southampton, Aberdeen, Dundee, Leeds, Hull e, soprattutto, nelle fabbriche di aeroplani e di motori di Derby e di Birmingham e nei cantieri statali di Chatham.

«La posa di mine nei porti inglesi è stata continuata.

«Aeroplani inglesi hanno gettato durante la notte bombe sul territorio del Reich senza provocare danni notevoli. A Kiel sono state distrutte alcune case. Grazie al contegno disciplinato della popolazione, una sola persona è stata ferita. Tre aeroplani inglesi sono stati abbattuti, uno dei quali dalla artiglieria della marina. Un aeroplano tedesco è mancante.

«Un sottomarino tedesco ha silurato naviglio nemico, che navigava in un convoglio fortemente scortato, per un insieme di 25.600 tonnellate. L'artiglieria della marina tedesca ha tirato dalle coste francesi su due sottomarini inglesi che si devono considerare perduti.

L'unità della marina tedesca hanno affondato nell'Oceano Indiano la nave cisterna armata inglese di 6901 tonnellate. «British Commander».

Bombe incendiarie
Due allarmi a Londra

S. Sebastiano, 28 agosto.

Informano da Londra che secondo il comunicato del Ministero britannico dell'Aria e della Sicurezza metropolitana, l'aviazione tedesca, durante la scorsa notte, ha effettuato parecchie incursioni e bombardamenti su numerose regioni dell'Inghilterra, tra le quali è la regione londinese.

A Londra poi, le sirene hanno dato un primo allarme alle 21.30 e il segnale di cessato pericolo si è avuto a mezzanotte. Un secondo allarme è durato dalle 0,30 alle 1.10.

Subito dopo il secondo allarme dal centro della capitale si sono udite alcune esplosioni, ma non si

Altro sommergibile perduto

S. Sebastiano, 28 agosto.

Secondo notizie da Londra l'Ammiragliato britannico ha comunicato che il sommergibile Spearfish deve considerarsi perduto dato il suo considerevole ritardo sulla data di rientro in porto.

Lo Spearfish dislocava 640 tonnellate ed era armato di un cannone da 76 mm., una mitragliatrice e 6 lanciasiluri. L'equipaggio era di 40 uomini.

La guerra poteva essere evitata
Tardivo riconoscimento francese

Ginevra, 28 agosto.

Il *Moniteur*, giornale che si pubblica a Vichy e che è molto vicino al vice-presidente del Consiglio Laval, fa delle amare considerazioni in rapporto al principio dell'agosto 1939, constatando che si è mentito ai francesi su tutta la linea, ingannandoli in quanto concerneva la loro forza, la volontà degl'inglesi di aiutarli, la vera situazione in Europa, le possibilità di un accordo pacifico e infine sulle vere ragioni e sugli scopi della guerra. Danzica non era che un pretesto, ciò che del resto anche il governo inglese ha confessato.

Per finire, il giornale riconosce che si sarebbero potute regolare immediatamente sia le questioni di Danzica che tutte le altre che a quella data formavano la possibilità di un conflitto europeo e conclude che la Francia non è stata soltanto «il soldato di Londra», al contrario, unicamente «il soldato di Churchill». (D.N.B.)

L'«American Legion» è giunto sano e salvo a New York

New York, 28 agosto.

E' qui giunto oggi, proveniente da Petsamo, il piroscafo americano *American Legion* con a bordo circa 900 americani che rientrano dalla Scandinavia e dai Paesi baltici.

La produzione del carbone ritorna normale in Belgio

Bruxelles, 28 agosto.

Durante la quindicina dal 4 al 17 agosto, la produzione di carbone è aumentata di 112 mila tonnellate in confronto alla quindicina precedente. In generale la produzione ha raggiunto il 72,8 per cento della produzione normale verificatasi al principio dell'annata. Nel bacino carbonifero di Mons, la produzione ha raggiunto persino l'87 per cento della produzione normale. Colla normalizzazione delle vie di comunicazione, ferroviarie e fluviali, l'approvvigionamento del Belgio in carbone è assicurato. (D.N.B.).

La crisi egiziana
Reticenti dichiarazioni del Primo Ministro Hassan Sabri

Il Cairo, 28 agosto.

Hassan Sabri pascià ha dichiarato alla stampa che il Gabinetto non si è dimesso, ma si è rifiutato di confermare o di negare se egli personalmente abbia rassegnato il mandato.

Il giornale *Al Misri*, solitamente bene informato, afferma che Fahmud Fahmi Nokrashi pascià, attualmente ministro degli Interni, ha rifiutato l'offerta del portafoglio della guerra.

L'interesse sui depositi bancari diminuito in Bulgaria

Sofia, 28 agosto.

Il Consiglio dei ministri ha deciso oggi la riduzione del ½ per cento sul tasso d'interesse sui depositi bancari. Per cominciare, gli interessi sui depositi presso le Casse di risparmio e sui depositi postali saranno ridotti, a partire dal 1° settembre, dal 4 al 3 ½ per cento. (D.N.B.)

Rimpasto ministeriale annunciato in Portogallo

Lisbona, 28 agosto.

Si annuncia imminente un vasto rimpasto ministeriale con la formazione di un nuovo dicastero e la creazione di sottosegretariati. Salazar lascia il dicastero delle finanze all'attuale ministro del commercio Costa Leite Lumbrales, elemento legionario. I Ministeri del commercio e dell'industria vengono fusi nel Ministero della economia nazionale. All'educazione nazionale, al posto di Carneiro Pacheco nominato ambasciatore presso il Vaticano subentra Mario De Figueiredo professore di diritto internazionale e uno dei negoziatori del concordato; il ministro della giustizia Manuel Rodriguez viene sostituito da Vaz Serra professore di diritto. Si annuncia inoltre la nomina di sette sottosegretari. Il carattere del rimpasto è prevalentemente tecnico. Salazar conserverà il Ministero degli esteri. (Stefani)

L'INCONTRO DI VIENNA

Il funzionamento dell'Asse per il nuovo ordine europeo

La severa reazione di Berlino alle fatue e intemperanti minaccie di Londra sulla guerra aerea

Berlino, 28 agosto.

L'annunzio dei nuovi importanti incontri diplomatici di Salisburgo e di Obersalzberg, e — domani — di Vienna, che riprendono dopo la sosta di alcune settimane le fila politiche lasciate sospese nei precedenti incontri di Salisburgo stessa e di Roma, non ha mancato di suscitare a Berlino la più viva attenzione di tutta l'opinione pubblica, la quale, dopo le manifestazioni ufficiose e di stampa che ebbero ad accompagnare la precedente fase di questa vertenza diplomatica, si è resa perfettamente conto dell'importanza estrema, per la pace e per la stabilità della nuova Europa, delle questioni che ne fanno argomento; e non ha cessato di formulare per conto suo l'augurio che, con la buona volontà di tutti gli interessati, una soluzione sia trovata la quale interpreti così l'interesse di ciascuno di essi, nello spirito di una bene intesa giustizia, come quello della pace e della stabilità europee, quale corrisponde ai principi politici sempre professati dalle Potenze dell'Asse nel settore sud-orientale del continente.

Politica europea

Si comprende bene come una tale politica di buona volontà e di alta idealità in certo senso europee, debba necessariamente comportare anche un certo grado di sacrifici particolari; ed è ciò che ha determinato l'esistenza di talune difficoltà, insite nella trattativa e nella natura stessa delle cose, difficoltà che non potrebbero essere superate se non nello spirito suddetto.

E' per rispetto all'esistenza di queste difficoltà, e al loro libero esame da parte degli interessati, che la stampa tedesca in tutto questo tempo, pur seguendo da vicino il notiziario della negoziazione, si è completamente astenuta da un ulteriore intervento nella diretta discussione dei particolari, lasciandoli a quella libera maturazione che è necessaria perchè la soluzione rechi i caratteri della vera convinzione, e perciò della durevolezza. La stessa attitudine mantiene oggi l'opinione pubblica tedesca, attitudine rappresentata nell'assoluto riserbo con cui tutti i giornali del Reich si limitano a pubblicare gli annunzi dell'agenzia ufficiosa sull'incontro del Ministro von Ribbentrop e del Ministro Ciano a Salisburgo, del colloquio che il Ministro italiano ha avuto col Führer a Obersalzberg alla presenza del Ministro del Reich, nonchè degli incontri di domani a Vienna coi Ministri di Romania e di Ungheria.

Dal fatto che gli incontri plenari di domani siano oggi stati preceduti dagli incontri, diciamo così privati, dei rappresentanti delle Potenze dell'Asse, e dal particolare dall'agenzia ufficiosa *D.N.B.* messo in rilievo che l'invito ai Ministri ungherese e romeno è stato fatto in comune dal Ministro del Reich e dal Ministro italiano, si può per conto nostro utilmente rilevare come anche questa volta, in questa come in tutte le precedenti occasioni in cui siano in ballo sviluppi vitali degli avvenimenti e la preparazione della nuova Europa, le Potenze dell'Asse funzionino e si presentino come unità; dal che si può concepire e formulare l'augurio migliore di buona riuscita nell'interesse di tutti, nonchè del nuovo ordine europeo che dalla guerra dovrà risultare.

Groviglio di contraddizioni

Le più vivaci, e ad un tempo ammonitrici reazioni provocano intanto su tutta la stampa del Reich non solo le smodate espressioni cui continuano ad abbandonarsi taluni organi londinesi a proposito della guerra aerea, ma tutto l'insieme della condotta pubblicitaria e propagandistica britannica a tale proposito, della quale il meno e il meglio che si può dire in questo momento è che esso forma una delle più sintomatiche dimostrazioni dello scombussolamento e del disorientamento degli uomini che regnano nella capitale britannica, e che appaiono tali da rassomigliare molto da vicino agli istanti che precedono il completo disperato abbandono delle redini di una situazione, la quale per troppi segni accenna e minaccia di diventare superiore alle capacità e volontà degli uomini.

Raccapezzarsi nel labirinto delle diverse direttive e nel groviglio delle contraddizioni e delle tesi che su questo proposito provengono da Londra attraverso le capitali neutrali è difficile, per non dire impossibile. La contraddizione essenziale e fondamentale sembra essere questa: mentre da un lato si ostenta ufficialmente, e si mostra di tenere assai alla ostentazione di una grande calma non soltanto ufficiale ma della popolazione di fronte agli attacchi aerei germanici la cui potenza cresce ogni giorno — cosa che non si manca di ammettere anche ufficiosamente a Londra —, nel medesimo tempo non si vuole rinunziare ad alimentare con ogni mezzo l'impressione, all'estero almeno, che l'attività aviatoria tedesca si mantenga o mostri la tendenza ad accentuarsi su un terreno illecito e al di fuori d'ogni osservanza di diritto e sentimento umano, calunniando cioè l'aviazione tedesca di attaccare sistematicamente le popolazioni civili e le città aperte.

Solo queste accuse e calunnie potrebbero infatti giustificare e far comprendere alla popolazione britannica stessa gli incitamenti, intemperanti e pericolosi come quelli cui si abbandonavano l'altro giorno taluni giornali londinesi di bombardare Berlino, di fare insomma — come è l'espressione adottata da questi circoli giornalistici londinesi — pagare alla capitale del Reich ciò che accade in questi giorni a Londra. Di qui le contraddizioni in termini sorgenti per esempio dal fatto che da un lato s'insiste nel rappresentare in tutti i rapporti di stampa la popolazione londinese calmissima, sia nei rifugi antiaerei, dove organizza quanto più spesso può il tempo che è costretta a passarvi, sia all'aperto dove assisterebbe in massa a spettacoli perfino durante gli attacchi dell'aviazione tedesca; e dall'altro che, per esempio, si mena in tutta la stampa londinese grande scalpore sulla incursione aerea dell'altra sera a Berlino (rimasta peraltro totalmente infruttuosa, all'infuori di qualche bomba incendiaria in qualche sobborgo), facendola valere come una «rivalsa» ammonitrice di quel che succede a Londra in questi giorni.

Che vuol dire tutto ciò? — si domanda la stampa tedesca, rinunziando a capire. Ma una cosa, in ogni modo, risulta abbastanza chiara, ed è che a Londra si scherza un po' troppo col fuoco su un argomento delicato come questo; e da Berlino si ammonisce non essere senza pericolo abbandonarsi ad una propaganda calunniosa come questa, che potrebbe denotare un proposito infame in cerca di giustificazioni preventive, proposito che in ogni modo potrebbe portare ad eccessi di cui, data la immediata esemplare reazione che provocherebbe da parte della potente Arma aerea del Reich, il primo e l'unico a subire le conseguenze sarebbe il popolo inglese.

Due tipi di guerra

Probabilmente — qui si osserva — questo insieme di contraddizioni e di incongruenze causate in definitiva dalla difficoltà stessa di dare ad intendere alla popolazione britannica, la quale è ormai troppo vastamente testimone oculare della correttezza e della irreprensibilità dell'azione degli aviatori germanici, le tesi e le accuse, è probabilmente necessario al Comando britannico per accreditare ai suoi inconfessabili fini. La popolazione britannica — si osserva — sa ormai certamente, per conto suo, che cosa pensare di queste accuse; ma ciò non toglie che anche questo giuoco d'azzardo di cui essa è fatta oggetto presenti i suoi gravissimi pericoli.

In definitiva il fatto è — così osserva fra gli altri la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — che vi sono ormai in contrasto, uno di fronte all'altro, due tipi e due modi di guerra aerea, due tipi di guerra i quali dimostrano due mentalità, due concezioni, due moralità, e in definitiva anche due capacità militari.

Del tipo di guerra aerea britannica dà abbastanza la fisionomia e le linee quanto avviene per esempio in Italia, l'azione criminosa cioè e priva di scrupoli dell'aviazione britannica sulle città libere italiane, la quale portando con sè per soprammercato la violazione di una neutralità altrui, e ciò malgrado le ripetute assicurazioni e le promesse ufficiali, unisce in sè alla violazione d'ogni diritto l'aggravante della menzogna e della recidiva più cinica.

Per quanto riguarda l'aviazione del Reich, il *Voelkischer Beobachter* fra gli altri osserva come, dopo i successi tedeschi dei quali si comincia ad avere la coscienza anche a Londra, su porti, su fabbriche d'armi e di munizioni, su impianti e concentramenti di carattere guerresco d'ogni genere, su campi aerei, e su altre industrie, è dimostrato a sufficienza come l'aviazione tedesca si diriga a grandi ed essenziali scopi di guerra, i quali sono i soli che contano, e non abbia tempo nè voglia di disperdere se stessa a spaventare e ad ammazzare i cani, i maiali, i polli dei contadini delle campagne e delle strade britanniche, ovvero capanne di pescatori e simili: tutte concezioni propagandistiche, degne soltanto della propaganda del signor Cooper.

L'aviazione tedesca mira ad altro, essa mira cioè a vincere la guerra: due metodi dunque e due mondi diversi. Ma la stampa tedesca crede utile segnalare il pericolo che dalla concezione opposta deriva all'interesse dei popoli, all'umanità, al buon nome della civiltà stessa, e leva l'allarme.

A Londra peraltro, come già dicemmo, la serietà dell'azione tedesca e delle conseguenze che ne derivano alla situazione dell'isola britannica comincia a farsi strada anche nei circoli più restii, dove molta acqua si è già gettata da ventiquattro ore sul vino di certi ottimismi di maniera di giorni or sono, i quali parlavano perfino di disastri alla *Grande Armada* o di una Waterloo dell'aviazione tedesca, nonchè di un esaurimento di essa dopo il quale non poteva venire se non l'involuzione; e infine della famosa offensiva britannica che doveva sopravvenire da un momento all'altro.

Pericoli in Oriente

Su tutti questi punti l'euforia, per quanto artificiosa dei giorni scorsi, è già ormai molto turbata e dispersa dalla pressione di preoccupazioni gravi ed evidenti non solo nel fatto già constatato dell'azione tedesca, come dai seguiti e sviluppi che essa potrebbe avere, e di cui potrebbe essere niente altro che la preparazione.

Non meno gravata è l'opinione pubblica dagli echi di quanto avviene o si prepara in Mediterraneo o nell'Oriente: e come ci sono oggi autorevoli organi londinesi i quali parlano della possibilità, giorni fa esclusa o per lo meno molto allontanata, di qualche azione di sbarco di cui le odierne azioni aeree non sarebbero che la preparazione, così anche la stampa britannica parla ormai apertamente anche dei pericoli che minacciano tanta parte delicata dell'Impero britannico, nell'Africa del nord e orientale da parte dell'Italia.

Sul proposito riferisce oggi fra gli altri un telegramma da Stoccolma all'*Hamburger Fremdenblatt*, il quale reca la eco londinese della crisi di governo egiziana, il cui peso depressivo, malgrado gli allegri telegrammi di ieri del signor Halifax e del signor Eden al Governo egiziano in occasione dell'anniversario del Trattato, non manca di manifestarsi sull'opinione interna.

Giuseppe Piazza

La marcia della giovinezza

La partenza dal Sassello dei tre ultimi battaglioni

Savona, 28 agosto.

La scorsa notte, alle ore 24, è partito da Sassello l'ultimo scaglione del 1° Raggruppamento battaglioni volontari della G.I.L., che sta compiendo la grande marcia di trasferimento: la marcia della giovinezza. Il 3° gruppo battaglioni formante lo scaglione in partenza, è comandato dal console Candelori, è composto dei battaglioni Torino, Genova e La Spezia. Da tre giorni tutti i paesi della zona vivevano avvolti in una atmosfera di vibrante entusiasmo creato dalla presenza del fior fiore della gioventù italiana, inquadrata nei battaglioni volontari della G.I.L. e alla partenza li hanno salutati con vibranti dimostrazioni.

Mentre il Prefetto visita i servizi, ci imbattiamo in visi noti e non noti di ufficiali e di graduati; tutti recano sul petto i segni delle loro campagne di guerra, moltissimi hanno al braccio la trecciuola rossa dello Squadrista.

Scorgiamo un vecchio camerata che fu intrepido comandante di Squadre di azione e pensiamo che i suoi giovani gregari devono essere altamente orgogliosi.

Con questi ufficiali, i giovani della leva della Rivoluzione non possono non sentirsi i continuatori ideali dello Squadrismo, di quello Squadrismo che, quando essi ancora non erano al mondo, affrontava il nemico interno e preparava la nuova Italia di Mussolini.

Dopo la visita del Prefetto, i giovani consumano l'ultimo rancio prima della partenza e poi accelerano i preparativi. Calano rapidamente le ombre della sera. E' l'ora dell'adunata. Squillano negli attendamenti le trombe che chiamano i giovani a raccolta. Si compongono le squadre, le compagnie, i battaglioni. Lo schieramento è completo poco dopo le 23. E' notte e questa sobria popolazione ligure dopo una giornata faticosa nei campi, avrebbe desiderio, forse necessità di riposo, ma come è possibile coricarsi e chiudere gli occhi al sonno mentre questa meravigliosa giovinezza sta apprestandosi a lasciare il paese?

Così tutta la popolazione è schierata in folla festosa attorno al lungo, ordinatissimo schieramento dei partenti.

Manca poco alla mezzanotte quando la colonna inizia la marcia sfilando innanzi al gruppo delle autorità fra cui sono il Prefetto, il Federale e tutte le gerarchie. I battaglioni sfilano marziali lungo il Viale delle Acacie, addobbato festosamente ed adorno di effigi del Re e del Duce, di stendardi tricolori, di scritte inneggianti al Fascismo ed all'Italia. Dopo quello di La Spezia, ecco il battaglione Torino, preceduto dalla fanfara. Essi marciano col passo cadenzato delle gloriose fanterie e nessuno stupirebbe se si affermasse che, anzichè reclute men che ventenni, quelli che passano dinanzi ai nostri occhi sono veterani rotti a tutti i disagi della guerra. Recano le armi e lo zaino con tutto il corredo personale, ma il loro passo è franco e sicuro.

Dopo i torinesi ecco i genovesi e i savonesi del Battaglione Genova attorno ai quali sono i popolani ed i parenti giunti dalle città e dai paesi vicini. Sorridono fieri i nostri ragazzi di Genova e Savona, ed i babbi e le mamme, che li salutano, non lo sono meno di loro.

La colonna ha lasciato ora l'abitato e marcia verso la destinazione assegnata, mèta della prima tappa della loro grande marcia attraverso l'Italia settentrionale.

Festosa tappa a Genova

Genova, 28 agosto.

Festosamente accolti dalla cittadinanza e dalle autorità con a capo il Federale, sono giunti oggi nella nostra città i battaglioni dei volontari della Gil Napoli, Aquila e Perugia, acclamati dalla popolazione. Con il passaggio di questi battaglioni termina la sfilata attraverso le vie di Genova, verso le mète stabilite, del 2.o Raggruppamento.

Una Messa in suffragio di Nello Quilici

Roma, 28 agosto.

Nella ricorrenza del secondo trigesimo del generoso sacrificio di Nello Quilici, giornalista e capitano volontario di guerra, nel cielo della Libia, stamane alle ore 9 è stata celebrata, ad iniziativa della famiglia, una Messa solenne nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa, in corso d'Italia.

Assistevano alla cerimonia tra numerosi colleghi della stampa romana e autorità civili il Ministro Bottai, il sen. Cini e il Direttore generale della stampa italiana, cons. naz. Gherardo Casini, anche in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare.

I 70 giorni di passione d'un ragazzo che voleva arruolarsi

Brescia, 28 agosto.

Il giorno successivo all'apertura delle ostilità con la Francia, scompariva da casa il marinaretto quattordicenne Walter Dinori, abitante nella nostra città. Dopo circa due mesi e mezzo di lontananza, il Dinori ha fatto ora ritorno a casa, dopo avere compiuto a piedi centinaia di chilometri. Egli, come la famiglia aveva supposto — aveva raggiunto sul fronte occidentale i reparti di una divisione. A Vercelli, a Cuneo e ancora più avanti cercò sempre i soldati, che lo aiutarono. Cercò di arruolarsi, ma lo respinsero per la sua giovane età; tentò di indossare il grigioverde ma glielo impedirono. Visse così per oltre 70 giorni, vagando da reparto a reparto, sempre per essere accettato nelle file dell'esercito. Fallito ogni tentativo, sconfortato, decise giorni fa di rientrare a Brescia. Da Cuneo percorse il lungo tragitto a piedi, dormendo nelle campagne e cibandosi di frutta. Il suo sogno non ha avuto la realizzazione desiderata, ma nel suo animo restano immutati quella fede e quell'entusiasmo che lo hanno spinto, a soli 14 anni, a cercare il combattimento.

E' morto a 94 anni il più vecchio artigliere d'Italia

Bologna, 28 agosto.

Questa mattina, alle 6, si è spento all'età di 94 anni, Francesco Casciaro, il più vecchio artigliere d'Italia.

Aosta dona la «fiamma» al 12.o Battaglione Camicie Nere

Aosta, 28 agosto.

Gli arditi di guerra e gli squadristi di Aosta hanno donato oggi la Fiamma di combattimento al 12° battaglione Camicie Nere, dislocato in zona di operazione. Alla cerimonia hanno presenziato il luogotenente generale Brandimarte, il Federale Majorino ed altre personalità. Madrina del gagliardetto è stata la signora Mira Majorino, consorte del Federale. Hanno parlato il gen. Brandimarte e il Federale.

Consacrazione di un nuovo altare della Madonna della Guardia

Genova, 28 agosto.

Iniziandosi le feste giubilari per la Madonna della Guardia al Santuario del Monte Figogna ricorrendo il 450° anniversario della apparizione, stamane ha avuto luogo la solenne consacrazione del nuovo altar Maggiore, dono del comm. Luigi Boccardo; consacrazione eseguita dal cardinale Pietro Boetto, arcivescovo di Genova.

La morte di Mons. Della Pietra che fu delegato in Albania

Roma, 28 agosto.

E' morto mons. Della Pietra, Arcivescovo di Calcedonia. Apparteneva alla Compagnia di Gesù ed era Rettore del Collegio dei Gesuiti a Scutari quando fu nominato delegato apostolico in Albania. Lasciò la carica nel 1936.

Nuovo tipo di copertone senza camera d'aria

Trieste, 28 agosto.

Il concittadino Emilio Simag ha inventato un nuovo tipo di gomma per automezzi, che non ha bisogno della camera d'aria. L'invenzione consiste in un congegno contenuto nella gomma, congegno che a quanto si assicura, vale a dare al copertone una pressione razionalmente distribuita e grande resistenza. Tale copertone può essere adoperato per automobili, motocicli, aerei e per ogni tipo di carriaggio. Esso non presenta differenza di peso da quello con normali camere d'aria. Le gomme possono passare sopra chiodi e vetri taglienti, senza il minimo inconveniente.

Il lavoro riprende nel porto di Bordeaux occupato dai tedeschi.

Il card. Maglione sarà a Roma alla fine di settembre

Roma, 28 agosto.

(*G. C.*) - Il Cardinale Segretario di Stato Maglione, che attualmente trovasi a Montecatini, terminata la cura si recherà a trascorrere un periodo di cura a Casoria, suo paese natale. Alla fine di settembre farà ritorno a Roma per procedere alla consacrazione del nuovo Vescovo americano mons. Hurley, già addetto alla Segreteria di Stato.

L'uso della macchina per i cittadini vaticani

Roma, 28 agosto.

(*G. C.*) - Il Governatorato della Città del Vaticano ha impartito ordini severissimi ai possessori di automobili con targa vaticana perchè facciano uso delle macchine soltanto per necessità inerenti al loro ufficio. Ha poi proibito assolutamente l'uso delle macchine nelle ore dell'oscuramento.

Il delitto di Milano
L'assassino sarebbe uno psicopatico

Milano, 28 agosto.

La polizia ricerca attivamente il trentenne Annibale Linder, che ieri sera, in via Goldoni 44, ha ucciso a colpi di rivoltella la propria fidanzata Renata Conte, di anni 36. L'assassino avrebbe commesso il delitto non avendo ottenuto dalla donna il danaro necessario per recarsi in villeggiatura. Il Linder, definito dai conoscenti come un esaltato, fino a pochi giorni or sono era stato ricoverato in una clinica per malattie nervose.

Uccide la fidanzata e il padre di lei

Camerino, 28 agosto.

In frazione San Martino del Comune di Serravalle sul Chienti tale Mattei Ercole, venticinquenne, corteggiava da tempo la ragazza Santoni Elvira, di famiglia di agricoltori. Nel tardo pomeriggio di ieri il Mattei sollecitava un colloquio con la Santoni, colloquio che venne accordato. Non si sa quanto sia accaduto tra i due, ma il colloquio assunse a un certo momento il carattere di una disputa, tanto da far accorrere sul posto il padre e la madre della ragazza. Tale intervento esasperò il Mattei il quale, estratta una rivoltella, sparava contro i tre ferendo gravemente la ragazza e il di lei padre e in modo meno grave la madre. La Santoni e il padre sono poi deceduti all'ospedale; lo stato della madre è grave. L'omicida è stato arrestato.

Due fratelli ed un amico annegano nel Po

Stradella, 28 agosto.

Una raccapricciante sciagura ha gettato nella costernazione il piccolo paese di S. Cipriano Po. Tre giovani del luogo, tali Bernini Andreino, di 17 anni, Scovenna Aldo, di 18 anni, e Scovenna Giuseppe, di 19 anni, si recavano in località Reculata a prendere un bagno nel Po. A un certo punto, per cause imprecisate, ma forse nel vano tentativo di salvare uno di essi che si trovava in pericolo, tutti e tre venivano travolti dalla forte corrente e annegavano miseramente.

Le salme del Bernini e dello Scovenna Giuseppe sono state recuperate: per la terza si sta scandagliando il fondo del fiume. Molta pietà ha destato il fatto, anche perchè i due Scovenna erano fratelli.

CRONACA

Due coppie di coniugi che vengono alle mani

Nel pomeriggio di ieri si recavano al San Giovanni per farsi medicare i coniugi Massaglia, abitanti in via Mongrando 34. Al marito, Crescentino Massaglia di 35 anni, quei sanitari riscontravano contusioni al viso, giudicandolo guaribile in 10 giorni; alla moglie Orsola, di 30 anni, abrasioni varie, giudicate guaribili in pochi giorni. I coniugi raccontavano di essere venuti a diverbio per futili motivi con degli inquilini, i coniugi L'Adame, non meglio identificati, i quali avevano adoperato i pugni.

Elettricista infortunato durante il lavoro

Ieri, verso le tredici, il ventottenne Giovanni Freiria di Pietro, elettricista residente al Nichelino in via Cuneo 40, si trovava in una officina di Moncalieri intento a riparare un impianto elettrico quando toccava inavvertitamente un filo percorso dalla corrente e dopo essere stato investito da una scossa cadeva dalla scala a pioli dove si trovava. Alle Molinette, dove venne trasportato, riscontravano al poveretto lo schiacciamento di una vertebra toracica ed escoriazioni ad una mano, giudicandolo guaribile in 60 giorni.

La tranvia di Rivoli investe un motocarro

Ieri in corso Italia, all'altezza di via P. Costa, il tram di Rivoli investiva il motocarro guidato dal quarantaseienne Augusto Sciuti di Secondo, abitante in via S. Antonino 14, che riportava abrasioni varie giudicate guaribili all'ospedale Martini in pochi giorni. Il motocarro, nell'incidente si sfasciava; era necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per liberare il corso.

Ciclista che investe. — Il pensionato Domenico Tallone fu Vito, di 70 anni, abitante in piazza Madama Cristina 2, veniva investito in via Galliari da un ciclista, certo Giovanni Nipote fu Luigi, abitante in corso Sicilia 17. Il Tallone cadendo riportava la frattura di un arto. Guarirà in 90 giorni.

E' permanentemente vietata la riproduzione totale o parziale di tutti gli articoli e le corrispondenze firmate che appaiono su «La Stampa». Il divieto si estende anche citando il nome del giornale e dell'autore, in base all'art. 4 del R. D. L. n. 1950 del 7 novembre 1925.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA